

GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

NOTIZIE DALLA C.A.O.

Voci dal mondo della Sanità

Intervista a

GIUSEPPE FORNARINI

Dirigente medico oncologo medico
e Coordinatore DMT (Disease Management
Team) neoplasie urologiche Ospedale Policlinico
San Martino-IRCCS

Vaccino Antinfluenzale dal 14 ottobre

SEGUICI SUI SOCIAL



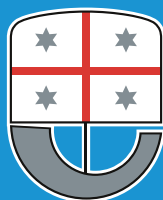
www.omceoge.it

NOTIZIE DALLA C.A.O. da pag. 24



A PARTIRE DAL 14 OTTOBRE È DISPONIBILE IL VACCINO ANTINFLUENZALE

**Il vaccino antinfluenzale
è raccomandato e gratuito
per gli over 60, per i bambini
nella fascia di età
tra i 6 mesi e i 6 anni
per tutte le persone fragili
e chi si prende cura di loro**



Contenuti

EDITORIALE

- 2 Si riparte ... con l'Ordine in prima linea"
di A. Bonsignore

VITA DELL'ORDINE

- 5 L'Esecutivo a Telenord presenta il Programma 25-28 ECM... ti ricordiamo che

IN PRIMO PIANO

- 6 Novembre è azzurro: 10 domande sui tumori maschili
Risponde Giuseppe Fornarini Dirigente medico oncologo medico e Coordinatore DMT (Disease Management Team) neoplasie urologiche Ospedale Policlinico San Martino-IRCCS

ATTUALITÀ

- 9 Elezioni Amministrative Regionali
Accesso a Medicina progresso o regresso?
di F. Pinacci

NOTE DI DIRITTO SANITARIO

- 10 Azione diretta nei confronti della Compagnia di assicurazione del medico
di A. Lanata

FISCO

- 13 Concordato Preventivo biennale
in attesa di un'eventuale riapertura dei termini
di E. Piccardi

MEDICINA E ATTUALITÀ

- 16 Spesa sanitaria: non solo numeri di S. Alice

MEDICINA E PREVIDENZA

- 18 ENPAM Fondo Speciale e Anticipo di Prestazione Previdenziale
di G. Semprini

CORSI FAD DELLA FNOMCEO

su piattaforma FadInMed <https://www.fadinmed.it/-28>

MEDICINA E CULTURA

- 20 S. Cosimo di Struppa Echi lontani di Genova tardo-antica
di E. Giunta

DALLA FNOMCEO

- 22 In vigore il Decreto sulle misure urgenti contro la violenza ai Sanitari

NOTIZIE DALLA C.A.O

- 24 Un triste momento in un bel ricordo di testimonianza, nell'unità delle CAO Liguri
di M. Gaggero
- 25 Il Corso "Avvio alla Professione" per il terzo anno all'Unige
di G. Modugno
- 26 Due importanti incarichi conferiti a nostri illustri Colleghi: Il genovese Gherlone confermato Rettore dell'Università Vita-salute San Raffaele di Milano Giuseppe Signorini nominato Direttore delle Chirurgie Specialistiche del Galliera
- 27 **I CORSI DELLA CAO**
Emergenza e Urgenza in Odontoiatria compreso il ruolo della sedazione cosciente
- 28 La S.I.A. nuovamente al Quadrivium per il Congresso Nazionale 2024
- 29 Liguria Odontoiatrica 2025
di F. Currarino
- 30 Corso ANDI Genova del dr. L. Rubino. Corsi ANDI Liguria 2024 modalità web. Corso A.S.O. ANDI Genova Corso per CSO ANDI Genova

GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova

Direttore responsabile

Alessandro Bonsignore

Direttori editoriali

Massimo Gaggero

Federico Pinacci

Comitato di redazione

Monica Puttini

Paolo Cremonesi

Alberto De Micheli

Giuseppe Bonifacino

Valeria Messina

Stefano Alice

Segreteria di redazione

Vincenzo Belluscio

Cristina Casarino

Daniela Berto

Diana Mustata

Sito Web

Andrea Balba

Daniela Berto

Organi Eletti

CONSIGLIO DIRETTIVO 2021-2024

Esecutivo

Alessandro Bonsignore

Presidente

Massimo Gaggero

Presidente CAO

Federico Pinacci

Vice Presidente

Monica Puttini

Tesoriere

Paolo Cremonesi

Segretario

Consiglieri

Giuseppe Bonifacino

Luigi Carlo Bottaro

Alberto De Micheli

Davide Faga

Luigi Ferrannini

Ilaria Ferrari

Thea Giacomini

Valeria Messina

Giuseppe Modugno (CAO)

Ilan Rosenberg

Giovanni Semprini

Giovanni Battista Traverso

COMMISSIONE

ALBO ODONTOIATRI

Massimo Gaggero

Presidente

Giuseppe Modugno

Vice Presidente

Giorgio Inglese Ganora

Segretario

Stefano Benedicenti

Maria Susie Cella

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Elisa Balletto

Uberto Poggio

Carlotta Pennacchietti (Suppl.)

Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Genova

Piazza della Vittoria 12/4 -

16121 Genova

Tel. 010.58.78.46

Fax 010.59.35.58

protocollo@omceoge.org

PEC.ordinemedici@pec

omceoge.eu - www.omceoge.it

Periodico mensile - Anno 32

n. 11/2024 Tiratura 3.600

copie + 10.000 invii telematici.

Autorizz. n. 15 del 26/04/1993

del Trib. di Genova.

Sped. in abbonamento postale - gruppo IV 45%.

Pubblicità:

Ameri Communications

tel. 010 541491

lorena@americomunicazione.it

Progetto grafico e

impaginazione:

Antonella Spalluto

Stampa: Ditta Giuseppe Lang -

Arti Grafiche S.r.l.

Via Romairone, 66/N 16163

Genova.

Iscrizione ROC n. 37715

del 27-01-2022

La Redazione si riserva di

pubblicare in modo parziale o

integrale il materiale ricevuto

secondo gli spazi disponibili

e le necessità di impaginazione.

Editoriale

Si riparte ... con l'Ordine in prima linea



Alessandro Bonsignore
Presidente OMCeOGE
Presidente FROMCeO Liguria
Direttore Responsabile
"Genova Medica"

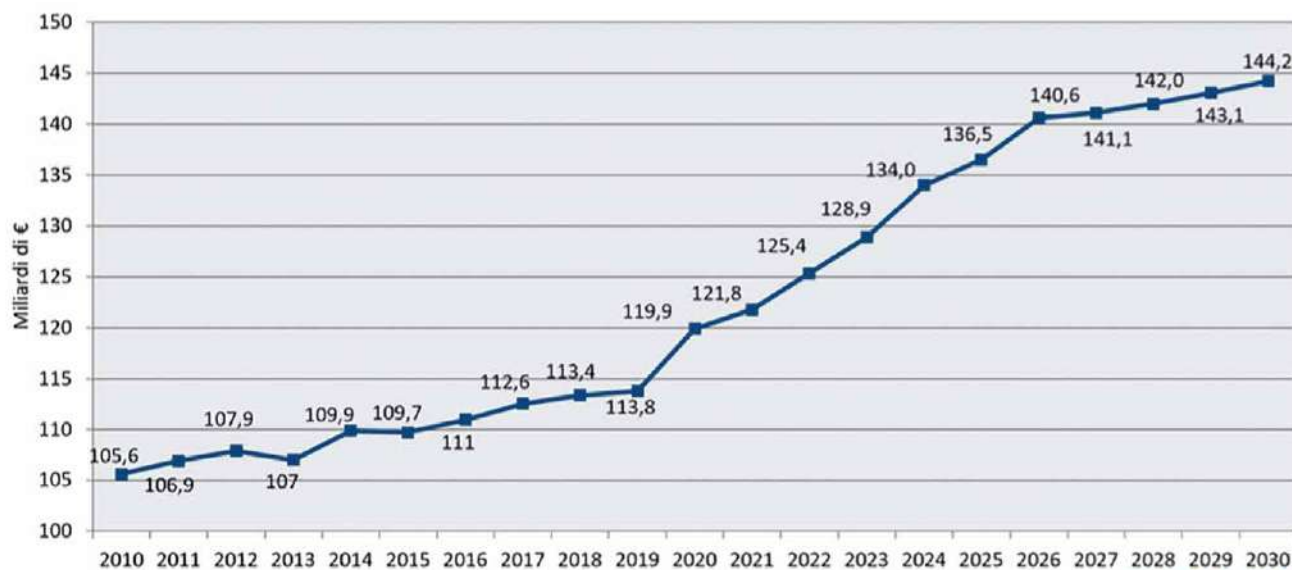
Care Colleghe e Cari Colleghi,
essendo ormai conclusa la campagna elettorale, sia ordinistica che politica, è giunto il momento di fare un po' di chiarezza circa alcune fake news, in qualche caso colpose, vale a dire frutto di ignoranza, in altre circostanze dolose, cioè oggetto di strumentalizzazioni, che abbiamo ascoltato in queste settimane. Il tutto nell'ottica di poter ripartire - quanto prima - nell'attività istituzionale a supporto della riforma del SSN e, soprattutto, della Sanità Ligure.

Cercheremo, dunque, di affrontare e condividere - uno alla volta - tutta una serie di aspetti, vuoi per una doverosa, trasparente, oggettiva ed equidistante lettura dello stato delle cose, vuoi per avere un punto comune di partenza su cui ragionare per gli interventi che l'OMCeOGE potrà e dovrà porre in essere a tutela del cittadino-paziente e del decoro e della dignità professionale dei Medici e degli Odontoiatri. Il primo aspetto che riteniamo di dover affrontare è quello relativo alla spesa sanitaria regionale, argomento molto dibattuto negli ultimi mesi.

Innanzitutto si pone la solita cruciale questione dell'utilizzare la corretta terminologia per descrivere i fenomeni e le situazioni e, circa la questione dei 250 milioni, "buco" rappresenta una definizione assolutamente impropria, trattandosi - in realtà - di "disavanzo".

Come si crea un disavanzo? Quando si spende di più di quello che si incassa (per la precisione, la definizione presente nei dizionari è la seguente: "In un bilancio, eccedenza delle uscite sulle entrate").

Avendo chiaro questo concetto, appare da subito evidente come il problema principale sia a monte, vale a dire nel sottofinanziamento della Sanità che perdura da oltre vent'anni. Persino i 136 miliardi stanziati dal Governo quest'anno, pur rappresentando un significativo incremento di spesa rispet-



Elaborazione GIMBE su dati MEF e DdL Legge di Bilancio 2025

Storico dei finanziamenti del SSN elaborato da Gimbe

GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

to al passato, specialmente in comparazione al pre-Covid, non è ancora sufficiente.

Infatti, soltanto a causa dell'aumento della spesa farmaceutica ci si aspetta, per l'anno prossimo, un disavanzo del 7% in più rispetto a quello degli ultimi 12 mesi. Questo è un dato di fatto che prescinde da Governatori, Assessori, etc. Se, poi, calcoliamo che uno degli strumenti per ridurre le liste d'attesa e dare le dovute risposte ai bisogni di salute dei cittadini è quello di incrementare le prestazioni erogate e, quindi, i relativi costi, il disavanzo non potrà che essere ancora maggiore.

Non è, quindi, tanto un problema di mero spreco di risorse o di scarsa capacità dei Direttori Generali (per inciso, ormai vi è ben poco rimasto da tagliare a fronte - di contro - della necessità di incrementare la "produzione"), quanto di un imprescindibile aumento delle risorse.

Pertanto, il livello delle soluzioni si sposta sui rapporti tra

Regione e Governo, da una parte per ottenere un finanziamento extra (come è accaduto quest'anno, facendo leva sui buoni rapporti in essere e del conseguente peso avuto dalla Liguria nella Conferenza Stato-Regioni, che ci ha portato ad avere oltre 100 milioni in più rispetto alla ripartizione attesa, valorizzando le caratteristiche demografiche del nostro territorio che ci rende particolarmente fragili e portati ad investire, oltre che nella prevenzione, anche nella cura e nella gestione delle co-morbidità della popolazione più anziana d'Europa), quale unico modo per scongiurare il tanto temuto piano di rientro, dall'altra per convincere il Parlamento a riformare il sistema di finanziamento del SSN, svincolandolo - una volta per tutte - dal Pil e portandolo ai necessari 150 miliardi circa.

L'Ordine si impegnerà per questo, a livello locale, regionale e nazionale.

"Per ogni cosa che valga la pena di avere nella vita, vale la pena che si lavori per ottenerla"

Andrew Carnegie



INTER.ASS.
BROKER ASSICURATIVO DAL 1988

INTER.ASS. Interventi Assicurativi S.r.l.

Iscrizione Riu B000163577

Via XX Settembre 26/10 - Genova

☎ 010 57236.1 🌐 www.interassitaly.com

**R.C. PROFESSIONALE PER COLPA GRAVE DEI MEDICI E PERSONALE SANITARIO
DIPENDENTI DI AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE**

INTER.ASS, sempre in ricerca di soluzioni più convenienti per il settore medico-sanitario, è lieta di proporre due tipologie di polizze con primarie compagnie con o senza estensione ai pazienti affetti da Covid, a copertura della R.C. Professionale per Colpa Grave per i dipendenti del SSN.

Le garanzie delle polizze, naturalmente adeguate alla Legge Gelli n.24/2017, comprendono:

- Tacito Rinnovo
- Retroattività 10 anni
- Postuma 10 anni su richiesta
- Compresa attività intraomelia
- Compresi interventi di primo soccorso per motivi deontologici
- Nessuno scoperto o franchigia



Attività

Dirigente medico senza interventi	€ 432,00
Dirigente medico con interventi	€ 461,00
Dirigente medico ginecologia e ostetricia	€ 495,00
Medici Convenzionati e Contrattisti	€ 432,00
Medici specialisti in formazione	€ 248,00
Infermieri	€ 69,00

**Massimale € 5.000.000
con copertura pazienti
Covid - Vaccino - Tamponi**

I massimali proposti possono essere modificati in base alle proprie esigenze

Inoltre offriamo quotazioni personalizzate per:

R.C. PROFESSIONALE PER MEDICI LIBERI PROFESSIONISTI PER OGNI ATTIVITA' SPECIALISTICA
Tutela Legale del Medico con libera scelta del legale
Polizze Cyber Risk a tutela dei dati
Polizze per qualsiasi altra esigenza assicurativa



Per informazioni: dal lunedì al venerdì dalle h.10,00 alle h. 16.00 ai seguenti recapiti

Ettore Martinelli (account manager) ☎ 010 5723607 - ✉ e.martinelli@interassitaly.com

Simona Marmorato (account) ☎ 010 5723604 - ✉ s.marmorato@interassitaly.com

VIENI A SCOPRIRE LA GAMMA DA **JEEP**

SpazioGenova

FIAT     **Jeep**   



SPAZIO GENOVA
nelle sedi di:

VIA ANGELO SIFFREDI 49
16153 Genova
Tel. 0103704404

CORSO ITALIA 30R
16145 Genova
Tel. 0103704402

SCONTO ESCLUSIVO

RISERVATO AGLI ISCRITTI

ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

Vita dell'Ordine

L'Esecutivo a Telenord presenta il Programma 2025-2028



L'Esecutivo a Telenord per presentare il programma del quadriennio. Da sinistra Monica Puttini, Massimo Gaggero, Alessandro Bonsignore, il conduttore Maurizio Michieli, Paolo Cremonesi e Federico Pinacci. La trasmissione completa è visibile sul sito www.omceoge.it nella sezione Video/Interviste.

ECM ti ricordiamo che ...



La Commissione Nazionale per la Formazione Continua ha deliberato l'obbligo formativo per il triennio 2023-2025 e sulla possibilità di spostamento crediti al triennio 2020-2022:

- 1) L'obbligo formativo per il triennio 2023-2025 è pari a **150 crediti formativi, fatte salve le decisioni della Commissione Nazionale in materia di esoneri, esenzioni;**
- 2) Si ricorda che la possibilità di spostare i crediti da un triennio all'altro è stata consentita fino al 30 giugno 2024
- 3) Sono state riconfermate anche per l'attuale triennio le riduzioni dell'obbligo formativo già previste per i trienni precedenti, in particolare:
 - **Bonus** ai professionisti che hanno conseguito un certo numero di crediti nel triennio precedente: nella misura di 30 crediti a coloro che nel precedente triennio hanno maturato un numero di crediti compreso tra 121 e 150; nella misura di 15 crediti a coloro che nel precedente

triennio hanno maturato un numero di crediti compreso tra 80 e 120

- **Dossier formativo di gruppo** che eroga 30 crediti per l'appartenenza ed altri 20 se completato nel rispetto delle condizioni indicate (coerenza pari almeno 70% tra il dossier programmato e quello effettivamente realizzato)
- **Dossier formativo individuale** che eroga 30 crediti per la costruzione ed altri 15 se completato nel rispetto delle condizioni indicate (coerenza pari almeno al 70% tra il dossier programmato e quello effettivamente realizzato).

Si ricorda che, per poter visualizzare tutti i crediti conseguiti, è necessario registrarsi sul sito COGeAPS tramite lo SPID (<https://application.cogeaps.it/login>).

Ricordiamo, inoltre, che il decreto attuativo alla Legge Gelli obbliga, ai fini assicurativi, al conseguimento di almeno il 70% dei crediti ECM del triennio precedente per non rischiare una mancata copertura di garanzia RC professionale in caso di contenzioso.

Novembre è azzurro

10 domande sui tumori maschili

Risponde **Giuseppe Fornarini**

Dirigente medico oncologo medico e Coordinatore DMT (Disease Management Team) neoplasie urologiche Ospedale Policlinico San Martino-IRCCS



Giuseppe Fornarini

Dirigente medico oncologo medico
e Coordinatore DMT
(Disease Management Team)
neoplasie urologiche Ospedale Policlinico
San Martino-IRCCS

Quali sono i tipi di tumori più comuni negli uomini e quali fattori di rischio principali sono coinvolti?

In ordine di incidenza il carcinoma della prostata risulta essere la neoplasia più frequente nel sesso maschile: in Italia sono attese più di 40.000 nuove diagnosi ogni anno con una mortalità che si attesta poco sotto il 10 % con circa 8.000 decessi cancro correlati. L'incidenza aumenta notevolmente dopo la sesta decade di vita. A livello mondiale è previsto un incremento delle diagnosi senza un contestuale aumento della mortalità. Ad oggi, non sono noti fattori di rischio specifici che non siano quelli già noti.

Segue la neoplasia uroteliale che comprende sia la vescica sia le alte vie escrettrici (uretere e pelvi renale). Nel 2018 in Italia si sono avute circa 30.000 nuove diagnosi con una riduzione di incidenza nel sesso maschile e una stabilità in quello femminile dove rappresenta circa un quarto delle diagnosi complessive. In questo caso il fumo di sigaretta e l'esposizione a sostanze tossiche, come alcune vernici, sembrerebbero essere i maggiori fattori di rischio.

Va sottolineato che nel computo globale sono comprese anche le neoplasie superficiali della vescica, con circa 6.000 decessi ogni anno. Colpisce prevalentemente gli uomini con età superiore ai 50 anni, è noto come la diagnosi precoce garantisce, come in tutte le neoplasie, una maggiore percentuale di cura e quindi di sopravvivenza.

Il carcinoma renale risulta essere il terzo tumore in ordine di incidenza con poco più di 13.000 casi ogni anno, anche in questo caso con una prevalenza nel sesso maschile e

una mortalità che arriva a 3.000 casi l'anno. Va detto che questi dati tengono conto anche dei pazienti la cui diagnosi è incidentale e che non verranno mai sottoposti ad alcun trattamento attivo per la presenza di importanti comorbidità.

Una particolare attenzione al tumore testicolare che risulta essere in deciso aumento. Considerata una neoplasia rara, colpisce i giovani in una età compresa tra i 15 e i 35-40 anni ma sono sempre più frequenti diagnosi anche in età più avanzata. Si stimano quasi 3.000 nuovi casi ogni anno con un tasso di guarigione molto elevato che in alcuni sottotipi risulta essere vicino al 100%.

Purtroppo, le diagnosi tardive e in fase più avanzata sono sempre più frequenti (in passato molte delle diagnosi precoci venivano fatte durante la visita per il servizio di leva). Fattore predisponente sembra essere il testicolo ritenuto, ma probabilmente questo fa parte di una alterazione nel processo di formazione dei testicoli stessi chiamata disgenesia gonadica.

Infine, la neoplasia del pene, anche essa annoverata tra le neoplasie rare con 1 caso ogni 100.000 uomini e in parte correlata in alcuni casi all'infezione da HPV, ulteriore ragione per sensibilizzare la vaccinazione anche nei giovani maschi. Il picco di incidenza si colloca nella sesta decade di vita. Sfortunatamente, ad oggi la chirurgia in associazione alla chemioterapia e alla radioterapia rimangono gli unici trattamenti possibili. Fondamentale la diagnosi precoce soprattutto di tutte le lesioni precancerose che spesso anticipano la comparsa della neoplasia stessa.

Quanto è importante la genetica nel rischio di sviluppare tumori maschili?

In merito al rischio genetico esistono alcune forme familiari, ad esempio i maschi portatori di mutazioni BRCA1/2 hanno un'aumentata incidenza delle neoplasie prostatiche, anche in età più precoce rispetto alla popolazione non portatrice della mutazione. Questa alterazione genetica familiare determina inoltre, l'incremento di neoplasie mammarie e pancreatiche.

Per quanto concerne il tumore del rene, esistono delle forme familiari associate ad una aumentata incidenza, con

neoplasie che si palesano in fase più giovanile. Tre le sindromi più importanti: la Malattia di von Hippel-Lindau, la sindrome di Li-Fraumeni e quella di Birt-Hogg-Dubé. Queste alterazioni genetiche spesso sono associate anche ad altre neoplasie.

Per quanto concerne il carcinoma della vescica va ricordata la sindrome di Lynch associata anche ad un aumento anche delle neoplasie coliche e la sindrome di Cowden.

Nessun dato in merito alla neoplasia testicolare e peniena.

Quali sono i segnali o sintomi iniziali più comuni di tumori come il cancro alla prostata o ai testicoli?

Partirei con la neoplasia testicolare: fondamentale accertarsi che la discesa di entrambi i testicoli avvenga in modo regolare. Nell'adolescente l'autopalpazione può aiutare a identificare la presenza di masse o tumefazioni: il pediatra e successivamente il Medico di medicina generale dovrebbero procedere con accertamenti di 1° livello, come l'ecografia, qualora vi fosse anche il minimo sospetto di formazioni testicolari anomale.

Per quanto concerne la neoplasia prostatica, la presenza di sintomi è spesso associata a una malattia avanzata: è indispensabile che ogni disturbo della minzione, la presenza di dolore il manifestarsi di prostatiti ricorrenti, sangue nel liquido seminale, debbono portare all'esecuzione di una visita urologica.

Ci sono esami di screening preventivi per gli uomini e a che età è consigliato iniziare?

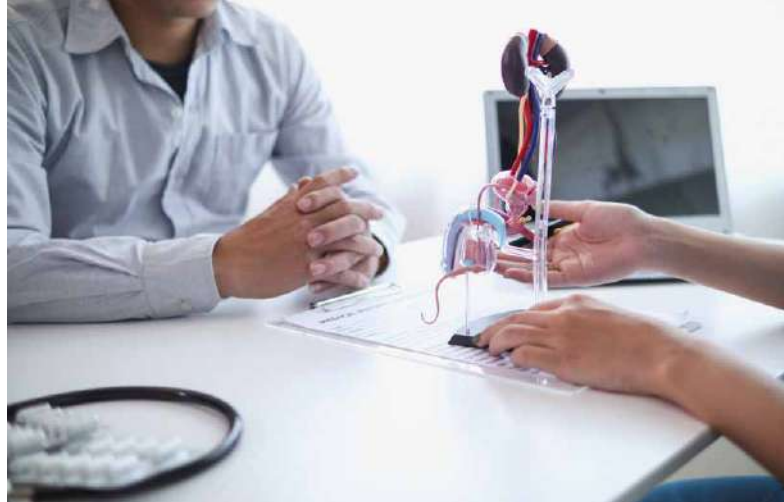
In merito al carcinoma prostatico l'uso dello screening attraverso l'esecuzione del PSA è molto dibattuto: la presenza di familiarità per neoplasia prostatica (ad esempio padre, nonno o zio), una insolita frequenza di neoplasie mammarie e ovariche nei componenti della famiglia di sesso femminile dovrebbero portare all'esecuzione del test a partire dall'età di 40 anni, per tutto il resto della popolazione è opportuno parlarne con il Medico di medicina generale: come già riportato, la comparsa di disturbi urinari, la presenza di sangue nelle urine o nel liquido seminale, debbono portarci dall'urologo per una visita di controllo. Sottolineo, inoltre, che i sintomi suddetti possono essere anche campanelli di allarme per la presenza di neoplasie renali o vescicali.

Come influiscono lo stile di vita e l'alimentazione sul rischio di sviluppare un tumore? Esistono abitudini che aiutano a prevenirli?

Un solo consiglio: attività fisica, cessazione delle abitudini voluttuarie, in particolare fumo e alcool.

Quali sono le più recenti innovazioni nelle terapie per i tumori maschili? In quali casi è consigliabile una terapia mirata o personalizzata?

Argomento vastissimo: l'utilizzo del robot in ambito chirurgico, una radioterapia sempre più precisa e performante e l'introduzione dei nuovi farmaci sta rivoluzionando il trattamento dei tumori maschili. Nei prossimi anni assisteremo a una rivoluzione anche in ambito molecolare che personalizzerà sempre di più la scelta del trattamento, un futuro molto più vicino rispetto a prima.



Qual è l'efficacia delle terapie ormonali nei tumori maschili e quali sono i loro effetti collaterali principali?

La terapia ormonale rimane il caposaldo del trattamento del tumore prostatico, si tratta di una castrazione farmacologica che garantisce un ottimo controllo della malattia nella fase avanzata anche per diversi anni. Negli ultimi 10 anni abbiamo assistito all'introduzione dei nuovi farmaci antiandrogeni: gli ARSI (androgen receptor signaling inhibitors) che si usano in associazione all'ormonoterapia classica; ancora più recente la scoperta che gli inibitori dei PARP, usati prevalentemente nelle neoplasie mammarie ed ovariche, possono essere estremamente efficaci anche nei pazienti affetti da neoplasia prostatica avanzata portatori della mutazione dei geni BRCA1/2.

Molti nuovi trattamenti dietro l'angolo, tra questi: i radio-ligandi che utilizzano un recettore presente sulle cellule tumorali come bersaglio e farmaci bispecifici terapie che garantiranno una possibilità di cura sino a pochi anni fa inimmaginabile.

Come si gestiscono gli effetti collaterali delle terapie per il cancro, come chemioterapia e radioterapia, nei pazienti maschi?

La gestione degli effetti collaterali richiede la presenza di molteplici specialisti, tra questi annoveriamo: gli endocrinologi, i dermatologi, i neurologi, così come il supporto psicologico. Una presa in carico globale per garantire una adeguata adesione e ottimizzare la qualità di vita del paziente.

Che consigli darebbe ai familiari e amici di una persona affetta da tumore per supportarla al meglio durante il percorso di cura?

I familiari debbono chiedere di essere informati circa la prognosi. Fondamentale instaurare e garantire un rapporto fiduciario con il medico per affrontare ed aiutare il malato. Questo percorso, non può prescindere dalla consapevolezza che, purtroppo, a volte l'esito potrà essere sfavorevole.

Quanto è importante l'équipe multidisciplinare nella cura dei tumori maschili?

È la vera novità, il salto che ci ha permesso di integrare le diverse competenze, al fine di ottimizzare la terapia: urologi, radiologi, medici nucleari, radioterapisti oncologi e oncologi medici, con il supporto dei patologi e dei biologi molecolari, garantiscono la personalizzazione della cura obiettivo ambito in ogni fase della malattia.



LA TUA CASA DELLA SALUTE

CDS INCONTRI 2024

UN CICLO DI 20 CONVEGNI ECM IN LIGURIA E PIEMONTE.

SCOPRI IL PROGRAMMA COMPLETO SU WWW.CDSINCONTRI.IT



16 NOVEMBRE 2024 - TORINO

“Attualità in diagnostica per immagini tra liste d’attesa, aspetti gestionali e prospettive future”

Scopo dell'incontro è condividere con i clinici prescrittori il problema, di estrema attualità, relativo alla gestione delle liste d'attesa nell'ambito della diagnostica per immagini, ove si fondono molteplici offerte sia in ambito pubblico che privato.

In questo senso, il confronto con i medici di medicina generale e i clinici prescrittori risulta fondamentale per cercare di condividere percorsi migliorativi. Inoltre, durante il convegno, si affronterà il tema dell'avvento dell'Intelligenza Artificiale in ambito diagnostico.

RIVOLTO A:

- Medico Chirurgo
- TSRM

INQUADRA IL QR CODE PER MAGGIORI INFORMAZIONI E
PER ISCRIVERTI AL CONVEGNO



WWW.CDSINCONTRI.IT

Per consultare le autorizzazioni sanitarie, i nominativi dei direttori sanitari e la loro specializzazione, suddivisi per singola sede CDS in Piemonte e Liguria, visita la pagina “Strutture” sul sito www.cds.it

Elezioni Amministrative Regionali

Candidati auditi dal Consiglio e dalla CAO all'Ordine

Un'altra importante immagine del nostro Ordine che come ad ogni tornata elettorale riceve richieste da parte di candidati alle elezioni per presentare il loro programma.

Fa piacere segnalare che tre dei quattro candidati auditi dal nostro Consiglio e dalla CAO siano stati eletti con un importante numero di consensi: **Stefano Balleari, Simona Ferro e Katia Piccardo.**

Evidentemente l'Istituzione Ordine è foriera di interesse e inoltre, pare che porti anche fortuna.

I nostri complimenti agli eletti con l'auspicio che abbiano recepito le istanze delle nostre professioni palesate dal nostro Ordine, durante gli incontri dedicati.



I candidati Stefano Balleari e Simona Ferro presentano il loro programma



La candidata Katia Piccardo presenta il suo programma

Accesso a Medicina progresso o regresso?



Federico Pinacci
Vice Presidente OMCeOGE

L'attuale accesso alla facoltà/scuola di medicina è regolato da un numero detto chiuso ma, in realtà meglio definibile come "programmato".

Programmato perché accuratamente studiato per soddisfare le capacità ricettive degli Atenei, rispettando un congruo rapporto docenti/discenti, oltre a calcolare il fabbisogno di Medici tra 10-12 anni.

Infatti l'attuale carenza non riguarda il numero dei medici ma dei medici specialisti, a voler significare che il fabbisogno atteso è quello realmente verificatosi.

Certo, il sistema era di certo perfettabile, ma permetteva di avere studenti colti e formati dopo un corso di laurea adeguato. In questo momento nel quale agli specializzandi viene sottratta circa la metà della preparazione con l'immissione nel mercato del lavoro e i suoi rischi, il pericolo di sommare studente impreparato a specialità carente è realistico e ben evidente.

In più esistono diversi metri valutativi che variano da ateneo ad ateneo. Lo sbarramento è solo posticipato di 6 mesi e sarà tanto più doloroso in quanto anche studenti con medie elevate si vedranno "rifiutare" dalla facoltà.

L'aver rimosso il test di ingresso può solo essere un fatto positivo in quanto quel genere di test non permetteva una adeguata valutazione delle attitudini al delicato ruolo di medico. La carenza di medici è strutturale, non legata ai numeri ma agli esodi verso paesi nei quali le retribuzioni e il rispetto sono maggiori. Questo sistema di nuova introduzione ricalca quello francese che fissa lo sbarramento a 1 anno.

Ma non protegge da fughe ed esodi.

È insomma una soluzione figlia dei tempi ma altamente perfettabile. Ci auguriamo che la soluzione diventi strutturale, a lungo termine e bene articolata. Se no si andrà a incorrere in un sicuro fallimento.



Azione diretta nei confronti della Compagnia di assicurazione del medico



Avv. Alessandro Lanata

L'ordinanza pronunciata dal Tribunale Civile di Milano nella data del 26 agosto ultimo scorso merita una menzione, poiché sulla scorta del Decreto Ministeriale n. 232 del 15/12/2023 ("Regolamento recante la determinazione dei requisiti minimi delle polizze assicurative per le strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private e per gli esercenti le professioni sanitarie" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 01/03/2024) avalla l'azione diretta da parte del paziente nei confronti della Compagnia di assicurazione del medico.

Ebbene, prima di meglio illustrare le determinazioni assunte dal Tribunale nell'occasione appare opportuno ripercorrere in sintesi la normativa di riferimento ovvero la nota Legge Gelli n. 24/2017, tralasciando per quanto qui interessa di approfondire la posizione delle strutture sanitarie o sociosanitarie pubbliche o private.

L'articolo 12 della suddetta Legge ha previsto la possibilità **per il paziente danneggiato di agire direttamente nei confronti dell'impresa che presta la copertura assicurativa in favore del singolo professionista sanitario.** Ciò, entro i limiti delle somme per le quali è stato stipulato il contratto di assicurazione e fermo restando che il professionista sanitario dovrà, comunque, essere anch'esso chiamato in causa nella veste di litisconsorte necessario.

Siffatta disposizione è rimasta per anni inattuata proprio perché la sua operatività è stata ricondotta all'emanazione di un Decreto volto a definire i requisiti minimi delle polizze assicurative per le strutture sanitarie e sociosanitarie

pubbliche e private e per gli esercenti le professioni sanitarie.

Pertanto, il medico e più in generale il professionista sanitario chiamato in causa dal paziente sia in sede di accertamento tecnico preventivo sia in sede di giudizio di merito ha continuato ad essere onerato di costituirsi personalmente in giudizio e di procedere, previa specifica istanza all'Autorità Giudiziaria e sostenendo esborsi economici tutt'altro che irrilevanti, alla chiamata in causa della propria Compagnia assicuratrice onde essere dalla stessa manlevato e tenuto indenne dalle pretese risarcitorie del paziente.

Finalmente il succitato Decreto Ministeriale n. 232 del 15/12/2023 è ormai entrato in vigore e lo stesso, come già illustrato in un mio precedente articolo, ha diffusamente ed analiticamente disciplinato i contenuti minimi delle polizze assicurative per la responsabilità civile professionale,



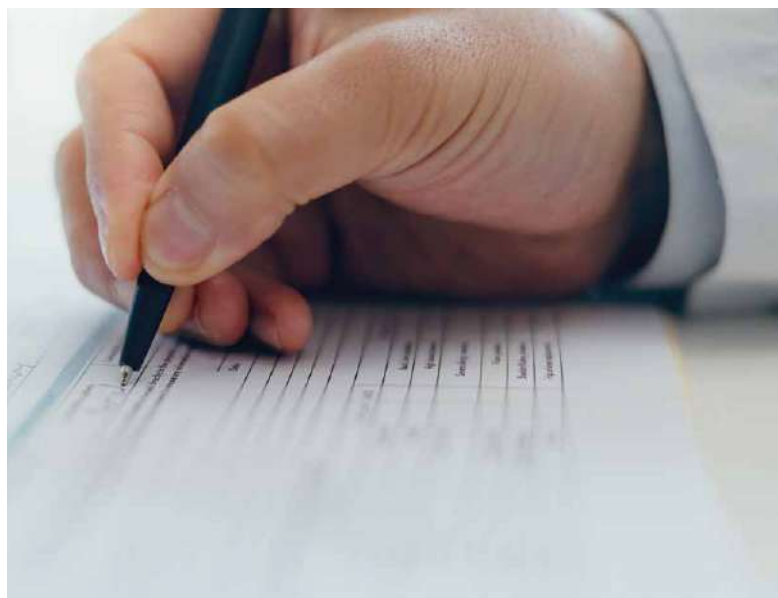
concedendo alle Compagnie di assicurazione un termine di 24 mesi per adeguare i relativi contratti.

Rammento, in particolare, che l'art. 8 del Decreto, al fine di evitare che l'assicurato si veda opporre la mancanza di copertura a fronte di diversificate e stringenti clausole portate in seno alla singola polizza, ha definito un elenco predeterminato della tipologia di eccezioni opponibili sulla base delle seguenti circostanze: mancato pagamento del premio, fatti dannosi derivanti dallo svolgimento di attività che non sono oggetto della specifica copertura assicurativa, fatti generatori di responsabilità verificatisi e richieste di risarcimento presentate al di fuori del sopra illustrato perimetro temporale della clausola claims made, la parziale assenza di copertura per la parte oggetto di franchigia.

In siffatto quadro normativo si è, dunque, inserita la pronuncia del Tribunale di Milano, demandato a valutare l'eccezione proposta dalla Compagnia di Assicurazione in merito alla chiamata diretta della stessa da parte del paziente nella procedura di accertamento tecnico preventivo ai fini della composizione della lite.

Tale procedura, giusto quanto disposto dall'art. 8 della Legge Gelli, costituisce in alternativa alla mediazione obbligatoria una condizione di procedibilità della domanda di risarcimento e deve, di conseguenza, essere esperita dal paziente prima di avviare un giudizio di merito finalizzato, appunto, ad ottenere un'eventuale condanna al risarcimento dei danni tutti ascrivibili a malpractice professionale.

L'accertamento tecnico preventivo ai fini della composizione della lite, valga soggiungerlo, si risolve in un'indagine medico-legale in contraddittorio fra le parti ove i Consulenti nominati dal Tribunale, all'esito delle operazioni peritali, dapprima formulano una proposta di conciliazione alle parti ed in caso di mancata adesione alla stessa depositano il loro elaborato dando risposta ai quesiti, usualmente standardizzati, che costituiscono il perimetro fondante di un'azione di



responsabilità, quali i seguenti: le condizioni del paziente al momento della presa in carico, gli atti diagnostico-terapeutici in concreto praticati, la conformità di tali atti alle linee guida e/o alle buone pratiche, il carattere routinario o di speciale difficoltà delle prestazioni eseguite, il nesso causale anche in via di concausa tra gli interventi eseguiti e gli esiti peggiorativi lamentati dal paziente, il grado percentuale e qualitativo di probabilità che l'adozione di un diverso approccio diagnostico-terapeutico potesse evitare i danni lamentati dal paziente nonché, nel caso di individuazione di una colpa professionale, la durata e l'entità dell'invalidità temporanea, la percentuale degli esiti invalidanti di carattere permanente, la negativa incidenza dei postumi sulle attività non lavorative e lavorative ed ancora sulla vita di relazione, la pertinenza e la congruità delle spese mediche sostenute dal paziente, il numero degli eventuali interventi chirurgici e la loro natura, la durata complessiva sia degli eventuali ricoveri ospedalieri sia dei successivi ed eventuali impieghi di apparecchi gessati o presidi tutori comportanti l'immobilizzazione non precaria di arti.

Ritornando alla pronuncia in esame dopo questa digressione, v'è da dire che **il Tribunale, nel rigettare l'eccezione della Compagnia assicuratrice, ha confinato nell'alveo dell'irrelevanza il surriferito termine di 24 mesi per l'adeguamento delle polizze previsto dal Decreto Ministeriale n. 232 del 15/12/2023 mentre ha valorizzato il tenore letterale dell'art. 12 della Legge 24/2017 il quale, come detto, ha subordinato l'azione diretta verso l'Istituto assicuratore all'entrata in vigore del predetto Decreto attuativo.**

Il Tribunale, quindi, ha così affermato: *"...ritenuto infatti che l'azione diretta del danneggiato in ambito di responsabilità sanitaria, come disciplinata dalla legge n. 24/2017 all'art. 12, comma 6, in base al quale le disposizioni ivi contenute "si applicano a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 6 dell'art. 10 con il quale sono determinati i requisiti minimi delle polizze assicurative per le strutture sanitarie e sociosanitarie e per gli esercenti le professioni sanitarie", possa considerarsi allo stato operativa atteso che il decreto ministeriale menzionato nella norma risulta pubblicato in data 1/03/2024 (n. 232/2023) in esso essendo ricompresi proprio i*



requisiti minimi delle polizze assicurative come previsti dall'art. 10, comma 6 legge 24/2017 quale presupposto per l'azione diretta del danneggiato nei confronti della compagnia assicuratrice; ritenuto che la norma richiamata condiziona testualmente l'operatività della azione diretta alla entrata in vigore del decreto, quale presupposto processuale, e non fa riferimento alla necessità, sostanziale, dell'avvenuto previo adeguamento delle condizioni contrattuali, restando per il vero questo ambito confinato al merito (ove potrà essere esaminato compiutamente il tema delle eccezioni opponibili anche in relazione a contratti stipulati anteriormente alla entrata in vigore del decreto); rilevato che del resto l'opportunità della partecipazione alla fase di accertamento tecnico preventivo delle compagnie di assicurazione è evidente...".

Interessante è, poi, il successivo passaggio motivazionale dell'ordinanza in cui il Tribunale ha disatteso l'istanza della struttura sanitaria volta ad estendere il contraddittorio, attraverso la loro chiamata in causa, ai medici intervenuti sul paziente: "...ritenuto invece che non possa trovare accoglimento l'istanza della difesa della resistente (...) alla chiamata dei dottori (...) atteso che la loro citazione (non in garanzia ma al fine di estendere il contraddittorio sulla originaria domanda della parte ricorrente) non appare opportuna in reazione alle esigenze di celerità del procedimento e che, in ogni caso, l'even-

tuale giudizio di rivalsa, stante la piena operatività della Legge Gelli, potrà avvenire solo alle condizioni ed in presenza dei presupposti ivi previsti...".

Al riguardo ed a chiosa finale, svolgo un'ultima digressione circa la rispettiva azione di rivalsa e di surrogazione nei confronti dell'esercente la professione sanitaria per colpa grave da parte della struttura sanitaria o sociosanitaria privata e da parte dell'impresa di assicurazione titolare di polizza con la medesima struttura in caso di accoglimento della domanda risarcitoria proposta dal paziente danneggiato.

Infatti, **se da un lato l'art. 9 comma 6 della Legge 24/2017 favorevolmente pone un limite massimo alla misura della rivalsa e della surrogazione (una somma per singolo evento pari al triplo del valore maggiore del reddito professionale, ivi compresa la retribuzione lorda, conseguito nell'anno di inizio della condotta causa dell'evento o nell'anno immediatamente precedente o successivo), dall'altro esclude l'applicabilità del suddetto limite massimo nei confronti degli esercenti la professione sanitaria che hanno prestato la loro opera all'interno della struttura sanitaria o sociosanitaria privata in regime libero-professionale ovvero che si sono avvalsi della struttura stessa nell'adempimento della loro obbligazione contrattuale assunta con il paziente.**



Studio Atria

AFFITTASI
STUDI ATTREZZATI
PER MEDICI E TERAPISTI

Galleria G. Mazzini 3/5
16121 GENOVA

www.studioatria.it

010 7766349
info@studioatria.it

Concordato Preventivo biennale in attesa di un'eventuale riapertura dei termini



Eugenio Piccardi
Studio Associato Giulietti
Ragionieri e Dottori Commercialisti

La disciplina dell'istituto è stata recentemente integrata dal decreto Omnibus D.L. numero 113 del 9 agosto 2024, convertito in legge, dalla Legge numero 143 del 7 ottobre 2024 e del quale potrebbero esserci proroghe, peraltro non ancora certe, richieste da molte Associazioni di Categoria

In che cosa consiste il concordato preventivo biennale

Lo strumento consente di concordare, per un biennio (in questo caso anni 2024 e 2025), il reddito derivante dall'esercizio d'impresa o dall'esercizio di arti e professioni, rilevante ai fini delle imposte sui redditi e IRAP. I contribuenti in regime forfetario possono accedere solo in relazione all'anno di imposta 2024.

Il concordato preventivo non ha alcun effetto sull'Iva.

Chi è interessato al concordato preventivo biennale

L'istituto riguarda i titolari di reddito di impresa e di lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni di minori dimensioni.

In particolare, l'accesso al concordato preventivo è riservato a:

- i soggetti che applicano gli ISA (indicatori di affidabilità fiscale);
- i contribuenti in regime forfetario.

Requisiti di accesso e cause di esclusione

Chi intende accedere all'istituto non deve avere debiti tribu-

tari. In alternativa deve aver estinto i debiti d'importo, complessivamente pari o superiore a 5.000 euro, compresi interessi e sanzioni, derivanti da tributi amministrati dall'Agenzia delle Entrate o da contributi previdenziali definitivamente accertati, entro il termine per l'accettazione della proposta. Non possono accedere al concordato preventivo biennale coloro i quali:

- hanno omissso la presentazione della dichiarazione dei redditi;
- sono stati condannati per reati tributari;
- iniziano la loro attività.

Come accedere al concordato preventivo biennale

L'Agenzia delle Entrate formula la proposta in relazione ai dati che le vengono comunicati attraverso:

- il quadro P del modello ISA 2024, per quanto riguarda i soggetti ISA;
- la sezione VI del quadro LM del modello REDDITI 2024, per quanto riguarda i contribuenti in regime forfetario.

Accettazione della proposta

Chi accetta la proposta formulata dall'Agenzia delle Entrate si impegna a dichiarare gli importi concordati nelle dichiarazioni dei redditi e IRAP relative ai periodi di imposta oggetto di concordato (i due anni successivi).

Mancata accettazione

Per chi non aderisce al concordato è prevista un'intensificazione dei controlli, anche se la mancata accettazione della proposta non produce di per sé alcuna conseguenza negativa automatica a carico degli interessati.

Come viene determinato il reddito

Viene determinato sulla base di:

- dati forniti dai contribuenti;
- dati relativi ai modelli ISA;
- elementi presenti nelle banche dati dell'Amministrazione finanziaria.

Imposta sostitutiva

L'eventuale maggior reddito concordato, rispetto a quello dichiarato, può essere assoggettato ad un'imposta sostitutiva opzionale, limitatamente alle imposte dirette e relative addizionali. L'aliquota è determinata in relazione al punteggio Isa dell'anno di imposta 2023.

PUNTEGGIO ISA PERIODO IMPOSTA 2023	IMPOSTA SOSTITUTIVA
Pari o superiore a 8	10%
Pari o superiore a 6 ma inferiore a 8	12%
Inferiore a 6	15%

Anche per i soggetti forfettari è possibile optare per un'imposta sostitutiva che ha aliquota del 10% o del 3% in caso di "start up".

In caso di adesione al concordato preventivo da parte di società o associazioni in regime di trasparenza, l'imposta sostitutiva è versata pro quota dai singoli soci o associati. A titolo esemplificativo, nel caso in cui uno studio associato aderisca al concordato preventivo, l'imposta sostitutiva è versata pro quota da ciascuno dei suoi associati.

Pagamento degli acconti

Se l'acconto Irpef o Ires è determinato sulla base dell'imposta relativa al 2023 (metodo storico), è dovuta una maggiorazione pari al 10% (o al 3% per i contribuenti Forfettari in regime "start up") della differenza tra il reddito concordato e quello dichiarato per il 2023.

Se l'acconto Irap è determinato sulla base dell'imposta relativa al 2023 (metodo storico), è dovuta una maggiorazione pari al 3% della differenza tra il valore della produzione netta concordato e quello dichiarato per il 2023.

In sede di determinazione del saldo potranno essere scomputati gli acconti già versati e le ritenute subite.

Se l'acconto è determinato sulla base dell'imposta relativa al 2024 (metodo previsionale), la seconda rata è calcolata come differenza tra l'acconto complessivamente dovuto in base al reddito e al valore della produzione netta concordato e quanto versato con la prima rata calcolata secondo le regole ordinarie.

Cessazione del concordato e circostanze sfavorevoli

Gli effetti dell'accettazione della proposta possono venir meno nel caso in cui intervengano eventi tali da ridurre in maniera particolarmente significativa il reddito. Si tratta dei seguenti eventi:

- eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza;
- altri eventi straordinari che hanno comportato danni ai locali destinati all'attività tali da renderli totalmente o parzialmente inagibili e non più idonei all'uso, danni rilevanti alle scorte di magazzino tali da causare la sospensione del ciclo produttivo, l'impossibilità di accedere ai locali di eser-

cizio dell'attività, oppure la sospensione dell'attività, laddove l'unico o il principale cliente sia un soggetto il quale, a sua volta, a causa di detti eventi, abbia interrotto l'attività;

- liquidazione ordinaria, liquidazione coatta amministrativa o giudiziale;
- cessione in affitto dell'unica azienda;
- sospensione dell'attività ai fini amministrativi con comunicazione alla Camera di Commercio, oppure sospensione della professione dandone comunicazione all'Ordine o alla Cassa previdenziale di competenza.

Vengono meno gli effetti dell'adesione al concordato in caso di modifica dell'attività svolta o in caso di cessazione della stessa.

Ravvedimento

Con la legge di conversione numero 143 del 7 ottobre 2024, il legislatore ha introdotto un nuovo ravvedimento, in relazione alle annualità dal 2018 al 2022, riservato a coloro i quali accettano la proposta di concordato preventivo biennale.

Accedono a questo tipo di ravvedimento coloro i quali hanno aderito al concordato preventivo ed applicato negli anni precedenti gli Isa.

La base imponibile del ravvedimento è determinata a seconda del punteggio Isa così come lo sono le aliquote dell'imposta sostitutiva per la definizione della sanatoria.

In particolare, la base imponibile è definita come da tabella sottostante:

Punteggio ISA	Coefficiente di incremento del reddito
10	5%
Pari o superiore a 8 e inferiore a 10	10%
Pari o superiore a 6 e inferiore a 8	20%
Pari o superiore a 4 e inferiore a 6	30%
Pari o superiore a 3 e inferiore a 4	40%
Inferiore a 4	40%

Le aliquote sono definite come da tabella sottostante.

Imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e relative addizionali		
Punteggio ISA	Periodo d'imposta	Aliquota
Pari o superiore a 8	2018, 2019 e 2022	10%
	2020 e 2021	7%
Pari o superiore a 6 ma inferiore a 8	2018, 2019 e 2022	12%
	2020 e 2021	8,4%
Inferiore a 6	2018, 2019 e 2022	15%
	2020 e 2021	10,5%

Imposta sostitutiva dell'IRAP

Punteggio ISA	Periodo d'imposta	Aliquota
Qualsiasi	2018, 2019 e 2022	3,9%
	2020 e 2021	2,73%

Le imposte sostitutive, come sopra determinate, vanno versate entro il 31 marzo 2025, in un'unica soluzione, o dalla stessa data ratealmente (massimo 24 rate mensili). Il ravvedimento di cui sopra è l'ultimo "tassello" del concordato preventivo biennale, aggiunto nel corso del mese di ottobre 2024.

La materia è particolarmente complessa ed in più è stata oggetto di modifiche così recenti, per cui l'adesione, al 31 ottobre 2024, è effettivamente difficile da gestire. Diversi enti ed associazioni di categoria hanno richiesto la proroga del termine, evidenziando l'opportunità della stessa anche in relazione alle possibilità di successo dell'istituto tra i contribuenti.



Direttore Sanitario Patologia Clinica:
Dott. Giovanni Melioli
Via P. Boselli, 30 cancello - 16146 Genova
Tel. +39 010 3621769
info.laboratorioalbaro@alliancemedical.it
piscine.laboratorioalbaro@alliancemedical.it
www.laboratorioalbaro.it

Laboratorio Albaro s.r.l. a Socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l.
Genova - C.F. e P.IVA 00537180101

Il nuovo network della salute in Liguria per rispondere alle vostre esigenze



Priamar
Centro Clinico
Diagnostico S.r.l.

Direttore Sanitario:
Dott.ssa Lucia Raco
Via dei Partigiani, 13 - 17100 Savona
Tel. +39 019 801044
centropriamar@alliancemedical.it
www.centroclinicopriamar.it

Priamar - Centro Clinico Diagnostico s.r.l. a Socio unico,
soggetta a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l.
Savona (SV) - C.F. e P.IVA 01039790090



Il Centro S.r.l.
Diagnostica
e Terapia Medica

Direttori Sanitari:
Dott. Giovanni Pistocchi, Dott. Marco Scocchi
Via Vallecaldà 43, 47, 49 - 16013 Campo Ligure (GE)
Tel. +39 010 920924
ilcentro@alliancemedical.it

Alliance Medical Diagnostic s.r.l. a Socio unico, soggetto a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l.
Lissone (MB) - C.F. e P. IVA 02846000616



Istituto
Salus

Direttore Sanitario:
Dott. Enzo Silvestri
Via Gestro 21 - 16129 Genova
Via Dattilo 58 R - 16151 Genova
Tel. +39 010 58 66 42
isalus@alliancemedical.it
www.alliancemedical.it

Alliance Medical Diagnostic s.r.l. a Socio unico,
soggetta a direzione e coordinamento di
Alliance Medical Italia s.r.l. - Lissone (MB)
C.F. e P. IVA 02846000616

Spesa sanitaria non solo numeri



Stefano Alice
Membro del Comitato di Redazione
Genova Medica

Sul tema spesa sanitaria è in atto una polemica: al governo che sostiene di aver dedicato risorse record, si risponde che si tratta di briciole. Cechiamo di capire.

Esaminiamo per prima cosa la posizione del governo. Dichiarò la presidente del Consiglio: "Il fondo sanitario arriverà nel 2025 alla cifra record di 136,5 miliardi di euro e 140 miliardi di euro nel 2026. Mai così tante risorse erano state messe nel Fondo sanitario nazionale. A chi sostiene il contrario "rispondo che la sanità rimane da tre

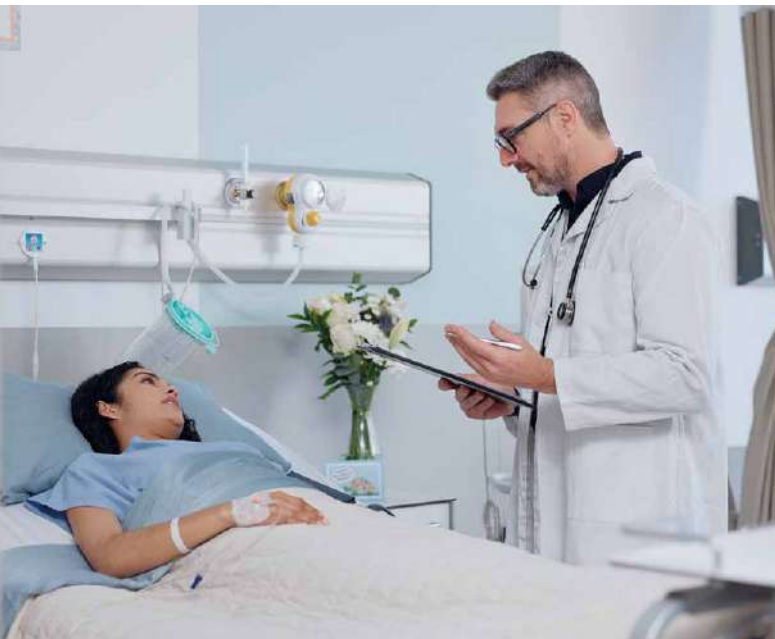
anni una delle nostre priorità. Abbiamo ogni anno lavorato per aumentare il fondo sanitario" ed aggiunge "quello che il Governo deve fare, con le regioni, è capire come le risorse possano essere spese meglio" rimarcando "se si considera che negli anni del Covid sul fondo sanitario c'erano 122 miliardi di euro e oggi ce ne sono 136,5, mi pare che gli sforzi che si potevano fare siano stati fatti ampiamente. Poi magari anche con il contributo dell'Ordine dei Medici possiamo cercare di capire dove insieme lavorare perché quelle risorse possano essere spese meglio e su questo sicuramente c'è un grande lavoro da fare. Ma noi tutti gli sforzi che potevamo fare li abbiamo fatti e lo dimostrano i numeri, che non sono un'opinione".

In effetti i numeri non sono un'opinione ma il modo in cui usarli lo è decisamente: c'è chi sostiene che torturando i numeri abbastanza a lungo gli si possa far confessare qualsiasi cosa.

Vediamo come viene argomentata la tesi secondo cui le cifre "record" stanziare per la sanità, sarebbero solo "briciole". I critici innanzitutto osservano che il finanziamento della sanità non andrebbe misurato in valore assoluto, ma in percentuale sul prodotto interno lordo (PIL). Perciò, a loro avviso, pur corrispondendo al vero che il Governo italiano ha destinato in due anni un aumento alla sanità di 6,25 miliardi di euro, si tratterebbe comunque di una riduzione rispetto al tasso di crescita previsto del PIL. Tenere esclusivamente conto del valore nominale del finanziamento sarebbe fuorviante, perché non terrebbe conto della crescita dei costi dovuto all'inflazione, all'aumento dei prezzi di beni e servizi, dei farmaci, dei costi energetici, al rinnovo, dei contratti di lavoro del personale alle incentivazioni economiche per il personale.

L'osservazione è indubbiamente corretta. Va però tenuto presente che i piani di bilancio degli stati componenti l'Unione Europea debbono passare il vaglio della Commissione europea e che gli stati membri con deficit eccessivi o elevato debito pubblico devono necessariamente perseguire una riduzione del debito pubblico, il che è possibile solo se la spesa della pubblica amministrazione cresce meno del PIL.

In conseguenza di ciò la spesa sanitaria pubblica italiana è sempre aumentata in valore assoluto con la sola eccezione del 2013, mentre in rapporto al PIL è in diminuzione dal 2012 con l'eccezione del 2020, quando il PIL crollò a causa del Covid.



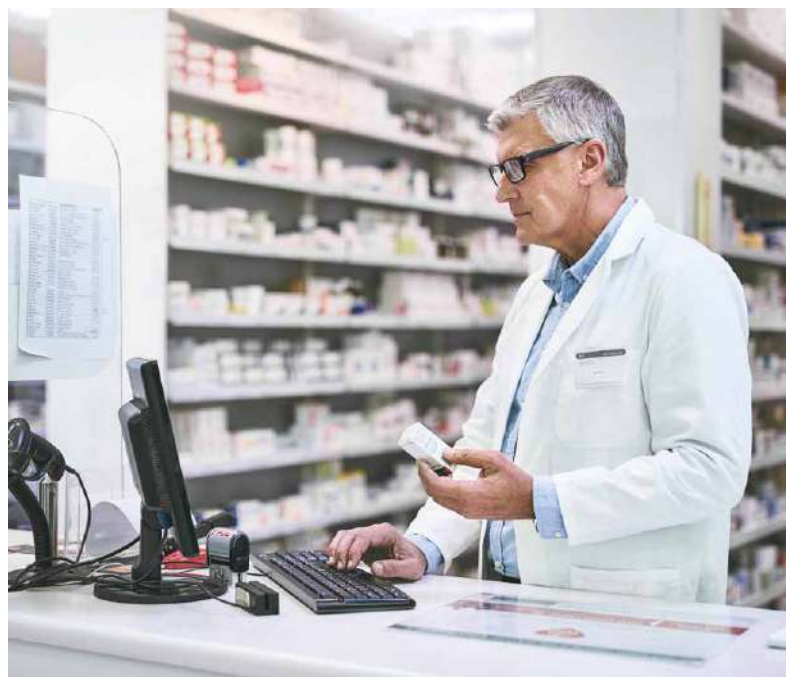
L'Italia, ricordiamolo, è soggetta alla Procedura di Deficit Eccessivo (PDE) e come tutti gli stati membri con elevato debito pubblico deve seguire politiche di riduzione del deficit, che condizionano significativamente l'impostazione del bilancio

La riduzione media annua minima del rapporto debito/PIL per stati con debito superiore al 90% del PIL, come l'Italia, deve essere di un punto percentuale all'anno.

Il Governo italiano deve ridurre l'indebitamento a meno del 3 per cento del PIL entro il 2026. E' un obiettivo che può essere raggiunto solo aumentando le entrate e contenendo le spese. Ecco perché salvaguardare il livello della spesa sanitaria, nonostante la crescita dei prezzi medi e dell'inflazione è tutt'altro che semplice.

Ancora più difficile sarà, dopo il 2026, mantenere il rapporto tra spesa sanitaria e PIL allo stesso livello in cui era durante il periodo di vigenza del PNRR, considerando gli interessi sul debito pubblico che l'Italia deve pagare, cui dovrà aggiungersi la restituzione con gli interessi di due terzi di quanto ricevuto per il PNRR (solo un terzo è a fondo perduto).

A proposito di PNRR è opportuno ricordare che i finanziamenti ottenuti non possono essere utilizzati per pagare il personale sanitario, sono consentite solo spese relative alla sua formazione ed oltretutto alcune delle nuove strutture che il PNRR prevede (Case di Comunità, Ospedali di Comunità, CAD, ADI, RSA, Hospice) è prevedibile comportino un ulteriore aumento della spesa corrente.



Le previsioni, si sa, sono fatte per essere smentite ma l'aumento tendenziale della spesa sanitaria fa prevedere un incremento decisamente superiore a tre miliardi di euro entro il prossimo triennio. Tutto questo fingendo di non sapere che variabili legate alle due guerre in corso ai confini dell'Europa, potrebbero avere conseguenze tali da far saltare qualsiasi programmazione.

Come si vede la situazione è estremamente preoccupante e complessa ed è triste vederla ridotta da una polemica politico-sindacale condotta con slogan e battute ad effetto. Scrive il professor Elio Borghonovi: "con riferimento al livello del finanziamento del sistema di tutela della salute, si possono fare queste considerazioni che evidenziano la complessità del problema. E' bassa rispetto alla media europea e dei paesi OCSE, ma la tempo stesso presenta ancora situazioni di sprechi e di corruzione. E' semplice chiedere alle forze politiche di aumentare il finanziamento, ma oggi appare poco efficace. E' più difficile impegnarsi ad eliminare gli sprechi perché richiede di intervenire sulla gestione ed organizzazione di migliaia di unità organizzative, distretti, case della comunità, centrali operative territoriali, punti unici di accesso, ambulatori. La lotta agli sprechi è difficile soprattutto perché occorre motivare centinaia di migliaia di professionisti e manager a modificare il modo attuale di affrontare i problemi, ad accettare le sfide del cambiamento per un futuro che appare incerto. La lotta agli sprechi ha un contenuto di razionalità ma oggi ha anche un contenuto etico perché le risorse sprecate sono sottratte a impieghi utili per i pazienti. La lotta alla corruzione è ulteriormente complessa perché richiede l'intervento congiunto e coordinato di organi dello Stato (magistratura, prefettura, questura, organi di controllo ecc.), organi del SSN con l'introduzione di sistemi di controllo di gestione della spesa, infine di comportamenti di pazienti, professionisti, manager tali da individuare tempestivamente segnali deboli di comportamenti di possibilità corruzione senza far finta di niente."



ENPAM Fondo Speciale e Anticipo di prestazione previdenziale



Giovanni Semprini
Consigliere OMCeOGE
Membro Assemblea Nazionale ENPAM

Pensioni Enpam

Cari Colleghi vi riporto il comma 2 art 3 dello statuto Enpam vigente.

“La Fondazione ha lo scopo di attuare la previdenza e l'assistenza a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti, nonché di realizzare interventi di promozione e sostegno all'attività e al reddito dei professionisti iscritti, secondo quanto previsto dalla legge e dai regolamenti deliberati dalla Fondazione medesima ed approvati dalle Amministrazioni vigilanti di cui all'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509.”

Ricordiamo che l'Enpam è soggetto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze, nonché al controllo generale da parte della Corte dei Conti.

Il consiglio direttivo Enpam, come da sua missione, da diversi anni ha anche cercato di incentivare e sostenere il passaggio di consegne alle nuove generazioni e finalmente dai ministeri vigilanti nel 2022 è arrivata l'autorizzazione all'APP (Anticipo Prestazione Previdenziale) poi esplicitata nell'ACN (Accordo Collettivo Nazionale).

Cosa è l'Anticipo di Prestazione Previdenziale?

È una istituzione in atto da molti anni in altri paesi europei; non si va in pensione da subito al 100% ma si inizia gradualmente a ridurre la propria attività, facendosi affiancare da un collega più giovane, percependo al contempo quota pensione.

Le prime applicazioni di questa nuova formula sono state molto apprezzate sia dai medici titolari, che hanno iniziato a ridurre gradualmente l'impegno lavorativo, e così incentivati

a proseguire più a lungo l'attività, sia dei giovani medici incaricati che hanno gradualmente preso conoscenza del proprio lavoro, che dai pazienti che pur nella libertà di scelta possono vedere la continuazione del rapporto di fiducia con un medico già conosciuto.

Chi sceglie l'App diminuisce la propria attività lavorativa di una percentuale a scelta (minimo 30% massimo 70%). Per la parte di attività convenzionata che continuerà a svolgere percepirà il compenso corrispondente dall'Asl. Per la parte di attività a cui ha rinunciato percepirà un assegno dall'Enpam sotto forma di anticipo della prestazione previdenziale (calcolato con i criteri della pensione anticipata).

La percentuale di attività che resterà scoperta sarà svolta dal collega più giovane, che percepirà dall'Asl il compenso corrispondente e al momento della cessazione definitiva del medico titolare, diventerà a sua volta titolare definitivo delle scelte in carico.

Di seguito le specifiche per accedere all'APP da parte di MMG e PLS

Medico titolare

Può richiedere l'App se:

ha i requisiti per la pensione anticipata o di vecchiaia nella gestione dei Medici di medicina generale;

ha almeno 1.300 assistiti (medico di cure primarie a ciclo di scelta);

ha almeno 700 assistiti (pediatra);

sceglie di ridurre l'attività da un minimo del 30% a un massimo del 70%.

Medico da incaricare

può richiedere l'ammissione alla procedura per l'incarico se:

è in graduatoria regionale di medicina generale o di pediatria di libera scelta dell'anno in corso;

non ha un incarico convenzionale a tempo indeterminato di medico di cure primarie a ciclo di scelta o pls.

È l'Asl a individuare il medico da affiancare al titolare in base alla graduatoria dell'elenco App dei medici da incaricare. Tuttavia i due medici faranno un periodo di prova durante il quale svolgeranno congiuntamente l'attività convenzionale nei confronti degli assistiti. Il periodo di affiancamento dura 60 giorni di servizio effettivo.

Al termine di questo periodo si può decidere se proseguire e quindi avviare definitivamente l'App oppure non proseguire.

Se il periodo di prova va a buon fine entrambi i medici (titolare e incaricato) devono manifestare la volontà di avviare definitivamente l'App.

Medico titolare

Fa domanda di pensione App all'Enpam dall'area riservata del sito: entra nell'area riservata; nella colonna di sinistra clicca su Domande e dichiarazioni online; nel menù che si apre clicca su Anticipo Prestazione Previdenziale; nel riquadro Domanda di anticipo della prestazione previdenziale clicca su Compila la domanda; inserisci il codice Iban; invia il modulo.

Medico titolare e incaricato (dopo l'affiancamento)

Scaricate il Modulo D – Dichiarazione congiunta di volontà di avvio dell'Anticipo della prestazione previdenziale dal sito Sisac

compilate il modulo indicando la data in cui il medico titolare ha fatto domanda di pensione App all'Enpam;

inviate il modulo compilato all'Enpam, all'Asl e all'Assessorato

alla Sanità della Regione entro 15 giorni dal periodo di affiancamento.

Compensi

Al Medico titolare spettano:

- il compenso dovuti dall'Asl (al netto della riduzione dell'attività);
- l'assegno di anticipo di prestazione previdenziale dall'Enpam.

Al Medico da incaricare

Durante l'affiancamento: la retribuzione è a carico del medico titolare nella misura del 30% della quota capitolaria. Al medico da incaricare spettano anche gli eventuali compensi per le prestazioni eseguite (per quanto riguarda la parte variabile).

Durante l'App: il compenso è a carico dell'Asl; spettano gli stessi compensi dovuti al medico titolare per l'attività convenzionale, in percentuale all'attività che il collega ha ridotto.

I Corsi FAD della FNOMCeO su piattaforma FadInMed <https://www.fadinmed.it/>



**PREVENTION,
ATTENTION,
DE-ESCALATION**

APERTO AGLI ISCRITTI FNOMCeO

Il corso (ID 423409) eroga 10,4 crediti ECM e sarà fruibile online
**dal 10 luglio 2024
al 31 dicembre 2024.**



FARMACI E ANZIANO

APERTO AGLI ISCRITTI FNOMCeO

ID 404666. Il corso eroga 5 crediti ECM e sarà fruibile online
**dal 1 gennaio 2024
al 31 dicembre 2024.**



**RISCHIO CLINICO E
IDONEITÀ
LAVORATIVA**

APERTO AI MEDICI CHIRURGHI

Il corso (ID 425690) eroga 12 crediti ECM e sarà fruibile online
**dal 26 luglio 2024
al 31 dicembre 2024.**



**MICROBIOMA E
MICROBIOTA**

APERTO AGLI ISCRITTI FNOMCeO

ID 404668 Il corso eroga 9 crediti ECM e sarà fruibile online
**dal 01 gennaio 2024
al 31 dicembre 2024.**



**DEONTOLOGIA E
COMUNICAZIONE**

APERTO AGLI ISCRITTI FNOMCeO

Il corso (ID 414943) eroga 8 crediti ECM e sarà fruibile online
**dal 01 aprile 2024
al 31 dicembre 2024.**



**SALUTE E
MIGRAZIONE**

APERTO AGLI ISCRITTI FNOMCeO

ID 404682 Il corso eroga 12 crediti ECM e sarà fruibile online
**dal 01 gennaio 2024
al 31 dicembre 2024.**



**APPROPRIATEZZA
E QUALITÀ DELLE CURE**

APERTO AGLI ISCRITTI FNOMCeO

ID 411717 Il corso eroga 10 crediti ECM e sarà fruibile online
dal 4 marzo 2024 al 31 dicembre 2024.



**VIOLENZA SUGLI
OPERATORI SANITARI**

APERTO AGLI ISCRITTI FNOMCeO

ID 404696 Il corso eroga 10,4 crediti ECM e sarà fruibile online
**dal 01 gennaio 2024
al 31 dicembre 2024.**

S. Cosimo di Struppa

Echi lontani di Genova tardo-antica



Enrico Giunta
Commissione Culturale

Quando in questa stessa rubrica di "Genova Medica" ho descritto la bella chiesa romanica del nostro centro storico intitolata ai S.S. Cosma e Damiano, fratelli gemelli, medici e cristiani, giustiziati nel 303 d.C. durante la persecuzione di Diocleziano, mi ero

ripromesso di trattare anche di un'altra chiesa, forse meno nota, dedicata ai S.S. Cosma e Damiano situata sulle alture della Val Bisagno, laddove sembra che già nel IV secolo fosse attivo un primo nucleo cristiano.

Questa chiesa è tuttora presente seppure molte volte restaurata e anche nel suo caso il titulus di S. Damiano è sfumato nella nebbia dei secoli e resta pertanto come chiesa di S. Cosimo di Struppa. Ecco quindi che quasi all'estremo entroterra di levante della città, lungo la valle del Bisagno, lasciando dopo la Doria, ormai a Prato, la via Struppa e piegando verso monte per via Trossarelli, la strada carrozzabile, un tempo stretta mulattiera per le carovane di muli carichi di sale che si inerpavano per discendere poi nella pianura padana, prende respiro nel pianeggiare del borgo di S. Cosimo dominato dalla omonima pieve, S. Cosimo di Struppa, appunto.

La storia che nel remoto si mescola spesso con la leggenda riferisce che su questi primi contrafforti di Appennino a ridosso dell'antica città di Genova già nel IV secolo d.C. si sviluppò una enclave cristiana con una primitiva cappella di preghiera e che proprio qui, da una coppia di fedeli cristiani, nacque S. Siro, terzo vescovo di Genova. Sull'area di questa arcaica cappella fu eretta poi la chiesa di S. Cosimo e Damiano ufficialmente nominata in un atto notarile del 985. Come per l'omonima chiesa di Genova Centro, al porto, per chissà quale meccanismo di rimozione S. Damiano svanì nella toponomastica agiografica popolare e restò soltanto S. Cosma, ovvero S. Cosimo.

La vecchia chiesetta poi, intorno al Mille, fu totalmente ricostruita secon-



Antichissima (Alto Medioevo) iscrizione della chiesa paleocristiana.

do puri canoni romanici (vds. S. Siro di Struppa vicino nella vallata) di cui restano oggi ben evidenti le pareti laterali erette in pietra di taglio e diverse strutture interne alla base del campanile e nella canonica. Facciata, campanile, altare maggiore e interno furono, infine, radicalmente riedificati in stile barocco nel XVII - XVIII secolo.

La facciata sorge appaiata con quella della piccola cappella dedicata ai S.S. Maria Maddalena, Sebastiano e Rocco e che funge attualmente da oratorio. Prima di entrare in S. Cosimo ammiriamo il delizioso sagrato lastricato in ciottoli bianchi e neri, ombreggiato da antichi alberi frondosi, affacciato sulla valle del Bisagno. In antico la vallata era tutta un verdeggiare di orti e di vigne incorniciati, sullo sfondo, dal ritmo architettonico dell'acquedotto medievale che raggiungeva il suo culmine con le alte e ardite arcate di Cavassolo.



Facciata principale (sec. XVII -XVIII)



Interno della chiesa con altare tardo barocco.



Vista laterale

Entriamo, dunque, nella chiesa il cui interno ci appare sobrio come si addice a una pieve di campagna cui afferivano i poveri contadini delle nostre avarie valli. L'altare maggiore però, in stile barocco è ricco di marmi intarsiati e le sue morbide linee curve, le sue volute, i visi inclusi dei puttini in estasi dinanzi al Sacramento hanno un remoto sapore di Puget e si snodano armoniosi come l'onda solenne di uno spartito del Monteverdi.

A sinistra, nella navata unica, sopra un altare minore, un quadro con un Cristo crocifisso e altre figure si accende di suggestive luminosità seicentesche e, specie nelle ore pomeridiane, la figura del Cristo, inondata dai raggi del sole al tramonto, sembra quasi uscire dalla tela per abbracciare i fedeli. Vecchie carte di archivio parrocchiale riferiscono di un pagamento, per quel quadro, alla bottega dei Piola, forse ai figli di Francesco. Lo stile invero ha il sapore degli ultimi decenni del Seicento forse del primissimo Settecento con chiaroscuri e panneggi sontuosi che scivolano comunque verso un qualcosa che prelude il rococò incombente in quello stagliarsi, quasi da melodramma, della figura del Cristo irrorato di luce.

Nella canonica arconi di pietra di taglio della vecchia costruzione romanica si innestano sulle pareti a calce della casa di quei poveri parroci sperduti tra gli aspri costoni montuosi seppure a ridosso della città e del mare.

Una lapide murata e fortunatamente

conservata in un andito di passaggio della canonica nomina, con grafia di antico scalpellino di villaggio, una "S. Maria Mad. Stropa". Chissà dove era posta, chissà in quale secolo dell'Alto Medioevo, direi, fu scolpita.

Forse per la prima antica cappella? Forse per il convento dei frati carmelitani già abbandonato nel XIV secolo e di cui, poco distante, alle Piane, restano, tra il verde, pochi e incerti ruderi?

Ecco, anche qui a S. Cosimo storia e leggenda si integrano e si sovrappongono in quel meraviglioso caleidoscopio di segni del passato che, a cercarli, sempre di più ci affascina e ci inducono



Parte della facciata con piccola cappella-oratorio



Crocifisso della scuola di F. Piola, sec. XVII

a fermarci un attimo nella frenesia della nostra modernità e a pensare a quali e quante vite di persone, oramai discese nell'oblio, abbiano veduto quello che noi vediamo e vissuto laddove noi adesso ci troviamo.

Fonti bibliografiche:

Alizeri F. Guida artistica per la città di Genova 1847.
Rosselli L. Passeggiate sull'Acquedotto storico di Genova. Nuova Editrice Genovese 2009.
Padovano A. Il giro di Genova in 501 luoghi. New Compton ed. Roma 2017.
Melli P. Genova dalle origini all'anno Mille. SAGEP ed. Genova 2014.

In vigore il Decreto sulle misure urgenti contro la violenza ai Sanitari

È vigente dal 2 ottobre 2024 il Decreto Legge 1 ottobre 2024 n. 137 - pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.230 - relativo a **Misure urgenti per contrastare i fenomeni di violenza nei confronti dei professionisti sanitari, socio-sanitari, ausiliari e**

di assistenza e cura nell'esercizio delle loro funzioni nonché di danneggiamento dei beni destinati all'assistenza sanitaria.

Come da Comunicazione n.112 della FNOMCeO evidenziamo alcuni punti salienti.

Il decreto introduce il reato di danneggiamento alle strutture con violenza o minaccia alle persone nei confronti degli operatori sanitari configurandosi il reato di lesioni personali a un pubblico ufficiale in servizio di ordine pubblico durante manifestazioni sportive, a personale esercente una professione sanitaria o socio sanitaria ed a chiunque svolga attività ausiliarie ad essa funzionali (articolo 583-quater).

Nell'articolo 635 c.p., viene introdotto un nuovo comma con il quale si punisce con la pena della reclusione da uno a cinque anni e con la multa fino a 10.000 euro chiunque, all'interno o

nelle pertinenze di strutture sanitarie o socio-sanitarie residenziali o semi-residenziali, pubbliche o private, con violenza alla persona o con minaccia ovvero in occasione del delitto previsto dall'articolo 583-quater distrugge, disperde, deteriora o rende, in tutto o in parte, inservibili cose ivi esistenti o comunque destinate al servizio sanitario o socio-sanitario.

(Modifiche agli articoli 380 e 382-bis del codice di procedura penale) L'articolo 2 prevede l'arresto obbligatorio in flagranza e, a determinate condizioni, l'arresto in flagranza differita per i delitti di lesioni personali commessi nei confronti di professionisti sanitari, socio-sanitari e dei loro ausiliari, nonché per il reato di danneggiamento dei beni destinati all'assistenza sanitaria.

Ulteriori approfondimenti sono disponibili sul sito www.omceog.it



LO SCUDO PENALE PER I MEDICI OGGI È LEGGE.
GRAZIE AL NOSTRO IMPEGNO, A TUTELA DI MEDICI E CITTADINI.



FNOMCeO
Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

**Dalla parte dei medici,
dalla parte di tutti.**

Genova, Centro di Simulazione
24 gennaio 2025

CORSO DI OSTETRICA PER PROFANI **Assistenza al parto fisiologico** **e complicanze** **cosa fare... e cosa non fare**

Il corso, riservato a medici, infermieri ed ostetriche, si terrà il 24 gennaio 2025 (numero minimo per attivazione corso 12 partecipanti) presso il modernissimo Centro di Simulazione Universitario di Genova (Simav)

Si tratta di una giornata di simulazione ostetrica con manichini che riproducono fedelmente il parto vaginale.

Obiettivo formativo: fornire le basi di assistenza ostetrica a personale sanitario inesperto in ostetricia, in situazioni extra ospedaliere o in paesi a basse risorse.

Il corso è accreditato per Medici chirurghi (discipline: tutte le discipline), infermieri ed ostetriche ed assegna n. 10,9 crediti formativi.



Il costo dell'iscrizione è di Euro 150 (entro il 10 dicembre) ed Euro 180 (dopo il 10 dicembre)

Per le iscrizioni al corso ed ulteriori informazioni contattare:

MEDICI IN AFRICA OdV

dal lunedì al venerdì dalle 09.45 alle 13.45

telefono: 349 8124324; email: mediciinafrica@unige.it

o segreteria@mediciinafrica.it



**Università
di Genova**



**ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI
GENOVA**

Con il patrocinio di:

RADIOLOGIA A DOMICILIO

***Dedicato a persone anziane, fragili, con limitazioni motorie
e con patologie che ne sconsigliano il trasporto.***

**RX Torace - RX segmenti scheletrici - Ecografie
Ecocardiogrammi - Elettrocardiogrammi - Prelievi**



TURTULICI
ISTITUTO RADIOLOGICO
POLISPECIALISTICO

Via Colombo 45 C rosso - 16121 GENOVA (GE)

Tel. 010 593871 - info@istitutoturtulici.com

Un triste momento in un bel ricordo di testimonianza, nell'unità delle CAO Liguri

Altri eventi importanti in queste pagine CAO; Ordine e CAO sempre più "punti di riferimento"



Massimo Gaggero
Presidente Albo Odontoiatri
Esecutivo OMCeOGE
Direttore Editoriale "Genova Medica"

Avrei voluto scrivere un editoriale di tutt'altro tenore ma la scomparsa dell'amico di anni e compagno di tante battaglie insieme, **dr. Andrea Tognetti**, mi impone innanzitutto di ricordarlo come un importate dirigente Associativo ed Ordinario della nostra regione. Andrea, infatti, da sempre a La Spezia insieme al fraterno amico Paolo Oriana, ha supportato la professione sul suo territorio provinciale ma anche a livello regionale e come Segretario Culturale regionale ha anche avuto incarichi nazionali ANDI; è stato inoltre il primario artefice dei Corsi Webinar annuali che ancora oggi tanto aiutano i colleghi per l'acquisizione dei crediti ecm. Attualmente era il Vicepresidente Regionale ANDI e nonostante avesse alleggerito la sua presenza per motivi di salute è comunque sempre stato vicino alla Professione ed alla Categoria. Andrea si è spento nel sonno appena dopo aver raggiunto uno dei suoi obiettivi più sentiti e voluti, ovvero quello di compattare l'Associazione e la CAO della sua Spezia! Quasi per

un magico destino temporale, appena pochi giorni prima della sua scomparsa la "sua" lista è risultata vittoriosa, quasi fosse un riconoscimento preannunciato a quanto lui per anni ha auspicato e per cui ha tanto combattuto.

Infatti, alle recenti elezioni ordinistiche spezzine e della CAO in particolare, la lista del Presidente CAO uscente **dr. Rinaldo Tavilla** "Esperienza e competenza" ha brillantemente superato la lista antagonista "Impegno" dell'altro capolista **dr. Sandro Sanvenereo**: un risultato che manifesta l'auspicata unità di tutte le CAO della Regione che insieme ad ANDI potranno definitivamente continuare a lavorare in sinergia per obiettivi comuni, senza antagonismi e personalismi.

Detto questo, mi preme segnalare alcuni altri eventi importanti che di seguito potete leggere: la riconferma a Magnifico Rettore dell'Università San Raffaele di Milano del "nostro" **Prof. Enrico Gherlone**, Collega genovese nonché iscritto all'Associazione Sezione di Genova; il prestigioso incarico conferito al **dr. Giuseppe Signorini** collega Maxillo Facciale nostro iscritto, quale Capo Dipartimento Area delle Chirurgie Specialistiche dell'Ospedale Galliera; l'apertura del terzo Corso Universitario "Avvio alla Professione" tenuto dal nostro **dr. Giuseppe Modugno**; il Congresso SIA del 23 Novembre p.v. degli amici **dr. Alberto Materni** e **Sergio Piano** e la presentazione del **dr. Fabio Currarino** del prossimo Congresso Liguria Odontoiatrica 2025 del 5 Aprile.

Non ultimo, ma primo come attuazione, ricordo l'importante **Corso CAO/AISOD** di Sabato 16 Novembre p.v.,

presso la nostra Sala Convegni ove si parlerà di *Emergenza ed Urgenza in Odontoiatria, compresa la Sedazione cosciente*; vista l'importanza dell'argomento, anche per i nostri pazienti, vi invito a partecipare numerosi (vedi locandina pag 26 con abstract, programma, relatori e modalità iscrizione).

Corso di aggiornamento ECM

**EMERGENZA E URGENZA
IN ODONTOIATRIA COMPRESO
IL RUOLO DELLA
SEDAZIONE COSCIENTE**

4 CREDITI ECM

Sabato 16 Novembre 2024

Ore 8.30 - 13.30

Infine, fa piacere anche a me rilevare che l'Ordine e la CAO continuino sempre più ad essere considerate dalla Politica "Istituzioni favorevoli di interesse" e prendere atto che 3 dei 4 candidati che hanno richiesto audizione all'Ordine siano stati brillantemente eletti, dà una certa soddisfazione (vedi pag.9)

Un Segno tangibile che portano il nostro Ordine e la nostra CAO, dopo le nostre importanti elezioni in termini numerici di partecipazione e visibilità, ad essere un punto di riferimento e d'ascolto per molte componenti della società e del territorio.



Il **dr. Rinaldo Tavilla**, confermato Presidente CAO Ordine di Spezia; insieme a lui, nella lista **SERietà E COMPE-TENZA**, sono stati eletti Paolo Cozzani, Francesco Verdiglione, Luigi Valentini, Chiara Bucchioni e nei Revisori Enrico Bianchi.



Il compianto **Andrea Tognetti** recentemente scomparso, figura storica di ANDI. Per anni Presidente ANDI La Spezia e componente della CAO Spezia. Per diversi mandati ha ricoperto la carica di Segretario Culturale regionale oltreché essere membro della Commissione Culturale Nazionale. Attualmente ricopriva la carica di Vice Presidente ANDI Liguria.

Il Corso "Avvio alla Professione" per il terzo anno all'Unige



Giuseppe Modugno
Vicepresidente
Commissione
Albo Odontoiatri

Il 9 ottobre è cominciato, per il terzo anno consecutivo, il progetto denominato "Avvio alla Professione" dedicato agli studenti del sesto anno di Odontoiatria voluto e organizzato

da CAO ANDI AIO e OCI. Durante la presentazione da parte della professoressa Maria Menini è intervenuto anche il dottor Massimo Gaggero presidente CAO Genova, il quale ha sottolineato oltre l'importanza della clinica anche della conoscenza delle normative vigenti per l'apertura e la conduzione degli studi odontoiatrici e dell'etica professionale. Il mio insegnamento si svolgerà su una ventina di ore divise in 10 lezioni dove verranno trattati tutti gli argomenti inerenti la professione, le normative in vigore, l'etica e la deontologia; si parlerà inoltre di Enpam, di Ordine, di sindacati e Associazioni di Categoria, di studio

mono professionale od associato, di STP e società commerciali e delle normative sulla pubblicità e informazione sanitaria. La cosa "divertente" e curiosa è che all'inizio del corso i ragazzi rimangono un pò sgomenti e spiazzati di fronte a questi argomenti un pò fuori dagli schemi d'insegnamento. Poi, piano piano con il passare delle lezioni il tutto diventa una discussione comune nella quale si chiariscono le idee su quanto si troveranno ad affrontare una volta entrati nel mondo reale del lavoro. Il corso pertanto è molto apprezzato e si ringrazia il Cload-Unige per averlo attivato e mantenuto negli anni.



Il Dott. Massimo Gaggero e la Prof.ssa Maria Menini aprono il Terzo Corso all'Unige



Il Dott. Giuseppe Modugno Docente del Corso

Due importanti incarichi conferiti a nostri illustri Colleghi

Il genovese Prof. Gherlone confermato Rettore dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano

Il Collega genovese Prof. **Enrico Gherlone** è stato riconfermato dal CdA Magnifico Rettore dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Questo è il suo terzo mandato da Rettore, incarico che ricopre dal novembre 2018. Da oltre 30 anni al San Raffaele, era entrato nel 1993 e nel 1996 aveva vinto il concorso per aiuto primario, diventando, nel 2001, primario del Servizio di Odontoiatria ed Implantoprotesi dell'Ospedale di Milano. Nel 2003 è stato chiamato, in qualità di professore ordinario, alla direzione della cattedra di Clinica Odontoiatrica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele, dove è tuttora Ordinario di Malattie Odontostomatologiche e nel 2005 è stato nominato presidente del Corso di Laurea in Igiene Dentale. Ora è Rettore per la terza volta.

L'Ordine dei Medici, la CAO e la Redazione di Genova si complimentano con il Prof. Gherlone per questo rinnovato incarico e gli augurano ogni miglior attività in questa prestigiosa massima rappresentanza universitaria.

Enrico Gherlone
Magnifico Rettore
Università Vita-Salute
San Raffaele di Milano



Giuseppe Signorini nominato Direttore delle Chirurgie Specialistiche del Galliera



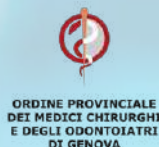
Giuseppe Signorini
Direttore del Dipartimento Area
delle Chirurgie Specialistiche
Ospedali Galliera

Si comunica con piacere che il nostro iscritto **dr. Giuseppe Signorini**, Collega Maxillo Facciale, è stato individuato e nominato dal Direttore Generale degli Ospedali Galliera dr. Francesco Quaglia quale Direttore del Dipartimento Area delle Chirurgie Specialistiche, ai sensi dell'art. 17 bis del D.Lgs. n. 502/1992, a decorrere dal 17.10.2024 e fino al 16.10.2027.

Esecutivo, Consiglio Ordine, Commissione Albo Odontoiatri e Comitato di Redazione di Genova Medica-Notizie CAO si complimentano con il dr. Signorini per questo nuovo prestigioso incarico ed augurano a lui ed ai suoi staff un'ottima e proficua attività lavorativa a servizio della cittadinanza.

I Corsi della CAO

Dott.ssa Vincenza Birardi
Dott. Franco Milaneschi



Emergenza e Urgenza in Odontoiatria compreso il ruolo della sedazione cosciente

SALA CONVEGNI DELL'ORDINE DEI MEDICI E ODONTOIATRI DI GENOVA

Piazza della Vittoria 12/5 16121 GENOVA

SABATO 16 NOVEMBRE 2024

ORE 8.30 - 13.30

Corso di aggiornamento ECM. Il corso prevede l'attribuzione di 4 crediti ECM regionali.

Razionale: *"La sicurezza delle cure è parte costitutiva del diritto alla salute..." (Legge Gelli n°24 2017). Il Medico Odontoiatra "deve saper applicare la gamma completa di tecniche di controllo dell'ansia e del dolore connessi ai trattamenti odontoiatrici" (D.M. 16 marzo 2007). "Le emergenze mediche in Odontoiatria dipendono principalmente dallo stress" (Malamed).*

Queste affermazioni richiedono che il Medico Odontoiatra sia capace nell'affrontare l'ansia del paziente e per far questo esistono anche corsi master annuali. **Anche la CAO di Genova, quale una delle sedi prescelte dalla CAO Nazionale, ha aderito a questa utile iniziativa per l'organizzazione di questo Corso in collaborazione con AISOD** che, oltre agli addetti ai lavori, è sicuramente importante per la tutela dei pazienti che frequentano gli studi odontoiatrici del nostro territorio.

PROGRAMMA

8.30	Registrazione partecipanti	10.15	Aspetti medico-legali delle emergenze. Farmaci e strumenti utili per emergenze
9.00	Saluti Alessandro Bonsignore e Massimo Gaggero	10.45	COFFEE BREAK
9.15	Definizione di urgenza ed emergenza medica odontoiatrica.	11.15	La sedazione cosciente per prevenire le urgenze ed emergenze in Odontoiatria
	Eziologia e patogenesi delle urgenze ed emergenze mediche odontoiatriche.	12.15	Approfondimenti sulle tecniche di ansiolisi: un buon approccio sempre consigliato
	Quadri clinici più frequenti nelle urgenze ed emergenze odontoiatriche.	13.15	Discussione
	Orientamenti diagnostici	13.30	Chiusura dei lavori e consegna questionari ECM

Per partecipare:

ISCRIVERSI sul sito web: www.omceoge.it - Eventi Ordine o inviare una mail a: ufficioformazione@omceoge.org entro il 14 novembre 2024

SEGRETERIA SCIENTIFICA: Massimo Gaggero, Presidente Albo Odontoiatri OMCeOGE, Monica Puttini, Tesoriere OMCeOGE, Uberto Poggio, Responsabile Corsi CAO OMCeOGE

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova
Piazza della Vittoria 12/4, GENOVA, Tel.010587846 - Fax 010593558, ufficioformazione@omceoge.org

SABATO 23 NOVEMBRE

La S.I.A. nuovamente al Quadrivium per il Congresso Nazionale 2024



Alberto Materni
Presidente SIA



Sergio Piano
Segretario Culturale SIA

La S.I.A., associazione culturale odontoiatrica senza scopo di lucro **presieduta dal Dr. Alberto Materni**, è arrivata all'ultimo incontro dell'anno 2024. Incontro che però è anche il più atteso dell'intero calendario culturale essendo proprio **il Congresso Nazionale a cui hanno concesso il patricinio sia l'Università di Genova, che ANDI Liguria, ANDI Genova e la CAO Ordine di Genova.**

Anche quest'anno il Congresso S.I.A. è a tema; questa volta si occuperà dell'estetica del sorriso.

Come titolo "L'estetica, davanti", che, come spiega il **Segretario Culturale Dr. Sergio Piano**, da adito a varie interpretazioni: L'estetica dei denti davanti, anche se il limite del "davanti" non si sa' esattamente dove arrivi, se ai canini, come si intendeva in passato, oppure ben oltre come è la tendenza attuale; "l'estetica davanti" anche nel senso di davanti a tutto e tutti? È etico? È la tendenza del mondo moderno? Dove dobbiamo limitarci con le nostre prestazioni professionali? Insomma un congresso che tratta un argomento veramente vasto, attuale e di grandissimo interesse sia da parte dei professionisti che da parte dei nostri pazienti. Per tale motivo la S.I.A. ha coinvolto la società scientifica **IAED (Italian Academy of Esthetic Dentistry)** il cui attuale presidente è un altro illustre collega genovese, il **Dr. Roberto Rossi**, che come un vero e proprio direttore d'orchestra coordinerà i vari relatori durante l'intera giornata congressuale.

Sabato 23 novembre al Quadrivium i relatori Luca Briccoli, Giacomo Dallari, Ioana Datcu, Vincenzo Musella e Francesco



sco Zingari affronteranno e discuteranno tutti i vari aspetti dell'estetica del sorriso.

Il Dottor Materni ricorda che il ricavato del Congresso andrà come ogni anno in beneficenza e nella fattispecie quest'anno andrà devoluto all'Associazione di volontariato per la promozione delle autonomie Querce di Mamre, che si occupa di organizzare gite culturali e/o sportive per persone con handicap di vario genere, accudendole in prima persona. Vi attendiamo numerosissimi nel consueto clima amichevole che contraddistingue la S.I.A..

Per info www.siagenova.it

SABATO 5 APRILE

Liguria Odontoiatrica 2025

Appropriatezza e miniinvasività in terapia
parodontale ed implantare

La cultura è ENERGIA ... questo è la nostra Forza, il nostro Cuore, il nostro Credo ... questo è l'anima portante del nostro CONGRESSO che aprirà il sipario, nella magica ed unica cornice dell'Acquario in GENOVA



Fabio Currarino

Direttore Scientifico del Congresso
Segretario Culturale ANDI Genova

... “fare di più non significa fare meglio” ... in un contesto, complesso, veloce, di modernità clinica, saper scegliere terapie, strumentario e tecniche orientate al rispetto del paziente può fare la differenza.

APPROPRIATEZZA & MINI-INVASIVITÀ saranno le due parole chiave del nostro Congresso.

Durante l'incontro si entrerà principalmente nella parte tecnico/clinica seguendo e rispettando le linee guida internazionali. Analizzeremo approcci semplici e predicibili che permettono una gestione snella ed efficace del paziente e dell'attività clinica quotidiana.

DUE le giornate del nostro Congresso ANDI Genova:

VENERDI 4 APRILE

Corso Precongressuale presso Sala Corsi ANDI Genova

SABATO 5 APRILE

Sessione PLENARIA presso AUDITORIUM ACQUARIO
di Genova

con **DUE** sessioni:

PARODONTOLOGIA e TERAPIA IMPLANTARE: ALTERNATIVA O SOLIDA ALLEANZA? & IL MANTENIMENTO DEI VOLUMI OSSEI POST ESTRATTIVI

... nella pratica quotidiana il clinico deve continuamente prendere decisioni per quanto riguarda scelte terapeutiche e strategie che possano garantire salute, funzione, estetica e successo a lungo termine. Il metodo che applichiamo a questa scelta sarà ottimale? Il nostro bagaglio scientifico supporterà la nostra esperienza clinica?

QUATTRO i relatori che si susseguiranno sul nostro palcoscenico fornendoci basilari tips and tricks basati sulla appropriatezza e sulla mininvasività terapeutica:

Nicola Sforza, Luca Landi, Andrea Grassi, Fausto Fontana

STAYTUNED e ... preparatevi entusiasti...non puoi mancare ...
LA CULTURA È ENERGIA ... ricorda !!!!!!!

Ti aspettiamo !!!!!!!!!!!!!

Per info: segreteria ANDI Genova 010 581190
mail genova@andi.it - genova@bbvgastaldi.it
www.bbvgastaldi.it



ANIDA

CONGRESSO "LIGURIA ODONTOIATRICA"

Liguria
Odontoiatrica

ANI **GI** **IN** **AN** **IN** **IN**

SABATO 5 APRILE DUEMILAVENTICINQUE

Patrocini istituzionali:

Regione Liguria, Comune di Genova,
Università di Genova, SIA, Albo Igienisti Dentali,
AISG Genova

Patrocini consorzi:

Consorzio Odontoiatrici Italiane
Consorzio Odontoiatrici Liguri
Consorzio Odontoiatrici Piemonte
Consorzio Odontoiatrici Toscana
Consorzio Odontoiatrici Umbria
Consorzio Odontoiatrici Marche
Consorzio Odontoiatrici Lazio
Consorzio Odontoiatrici Abruzzo
Consorzio Odontoiatrici Molise
Consorzio Odontoiatrici Basilicata
Consorzio Odontoiatrici Campania
Consorzio Odontoiatrici Puglia
Consorzio Odontoiatrici Calabria
Consorzio Odontoiatrici Sicilia
Consorzio Odontoiatrici Sardegna
Consorzio Odontoiatrici Valle d'Aosta
Consorzio Odontoiatrici Trentino-South Tyrol
Consorzio Odontoiatrici Veneto
Consorzio Odontoiatrici Friuli Venezia Giulia
Consorzio Odontoiatrici Emilia-Romagna
Consorzio Odontoiatrici Marche
Consorzio Odontoiatrici Umbria
Consorzio Odontoiatrici Toscana
Consorzio Odontoiatrici Lazio
Consorzio Odontoiatrici Abruzzo
Consorzio Odontoiatrici Molise
Consorzio Odontoiatrici Basilicata
Consorzio Odontoiatrici Campania
Consorzio Odontoiatrici Puglia
Consorzio Odontoiatrici Calabria
Consorzio Odontoiatrici Sicilia
Consorzio Odontoiatrici Sardegna
Consorzio Odontoiatrici Valle d'Aosta
Consorzio Odontoiatrici Trentino-South Tyrol
Consorzio Odontoiatrici Veneto
Consorzio Odontoiatrici Friuli Venezia Giulia
Consorzio Odontoiatrici Emilia-Romagna

Responsabile Scientifico
FABIO CURRARINO

Comitato scientifico:
LIBERTO POGGIO, GIUSEPPE MODOGNO, MASSIMO GAGGERO, FRANCESCO MARIA MANCONI
ANID Genova, Palazzo della Vittoria 16121 Genova - Tel. 010591190 - genova@andi.it

RELATORI
Nicola Sforza
Luca Landi
Andrea Grassi
Fausto Fontana

VENERDI 4 APRILE
CORSO PRE CONGRESSUALE
SALA CORSI ANID GENOVA
Andrea Grassi

APPROPRIATEZZA E MINI-INVASITÀ
IN TERAPIA PARODONTALE ED IMPLANTARE
IN FASE DI ACCREDITAMENTI E.C.M.

ACQUARIO DI GENOVA

ANDIGENOVA



Corso teorico - pratico

**La pianificazione implantare 3D
mediante la diagnostica per immagini
e la chirurgia computer assistita**

RELATORE

Dr. Luigi Rubino

Medico Chirurgo Specialista in Odontostomatologia

Master in Odontoiatria Digitale

Dottore di ricerca in Scienze Fisiche e Ingegneria dell'innovazione industriale ed energetica

presso Sala Corsi ANDI Genova

- **Venerdì 6 Dicembre 2024**, ore 9-18
- **Sabato 7 Dicembre 2024**, ore 9-14

Il corso consta di una **parte pratica di programmazione digitale** con tutoraggio del Relatore.

Ciascun iscritto dovrà venire munito di adeguato computer le cui caratteristiche minime verranno indicate dopo l'iscrizione, con email apposita, ed avrà diritto a scaricare una licenza del software Real Guide by 3Diemme valida per tre mesi.

Verranno forniti casi completi di CBCT, di STL, di mucose e denti, STL delle cerature diagnostiche e verranno inoltre proiettati video clinici esplicativi di ciascuno step chirurgico.

Posti limitati per un massimo di 15

Per **informazioni** ed **iscrizioni**

contattare la **Segreteria ANDI Genova** - tel. 010 581190
Lunedì dalle 11 alle 14 e da Martedì a Venerdì dalle 9 alle 13
via email all'indirizzo genova@andi.it

CORSI ANDI LIGURIA 2024 Modalità WEB

ANDI Liguria informa che anche per il 2024 sono stati organizzati i Corsi WEB per poter accedere ai 50 crediti ECM

Mercoledì 6 Novembre

L'importanza della comunicazione consapevole nella gestione del paziente: ruolo del Team

Fabio Currarino, Massimo Sacripante (Psichiatra)

Martedì 12 Novembre

Materiali ceramici, impiego clinico e cementazione

Fernando Zarone

Mercoledì 4 Dicembre

I criteri per la determinazione della dimensione verticale nella riabilitazione protesica

Alessandro Agnini, Andrea Agnini

Martedì 10 Dicembre

Ricostruzione post endodontica

Giancarlo Pongione



Per informazioni: Segreteria ANDI Liguria 010/581190
(Lunedì dalle 11 alle 14 e da Martedì a Venerdì dalle 9 alle 13)
- liguria@andi.it

Modalità di partecipazione: per ogni corso verrà inviata agli aderenti una email dedicata con indicato il LINK di connessione e le modalità di accesso su piattaforma Zoom.

ASO

CORSO ANDIGENOVA - CNOS FAP PROFESSIONALIZZANTE PER LA FIGURA DI ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO – A.S.O.

SECONDO DPCM del 9/3/2022
2ª EDIZIONE 2024

ISCRIZIONI APERTE **INIZIO CORSO MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE 2024**

FIGURA PROFESSIONALE

L'Assistente di Studio Odontoiatrico (A.S.O.) è l'operatore di interesse sanitario che, a seguito dell'attestato di qualifica, svolge attività finalizzata all'assistenza dell'odontoiatra e dei professionisti sanitari del settore durante la prestazione clinica, alla predisposizione dell'ambiente e dello strumentario, all'accoglienza delle persone assistite, ai rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori, alla gestione della segreteria dello studio.



Foto progettata e scaricata da "Freepik" www.freepik.com

DURATA E SEDE DEL CORSO

Il corso si svolgerà nelle giornate di **Martedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì con orario 9.30-13.30** presso la Sede ANDI Genova (Piazza della Vittoria 12/6).

700 ore di cui **300** di formazione teorica e di esercitazioni e **400 ore** di tirocinio (per chi è in costanza di lavoro verrà eseguito nello studio dove l'assistente è impiegata).

Per **iscrizioni** ed **informazioni** contattare la **Segreteria ANDI Genova** al numero 010 581190, Lunedì dalle 11 alle 14 e da Martedì a Venerdì, dalle 9 alle 13 e via email all'indirizzo genova@andi.it

ANDIGENOVA Corso per CSO Collaboratore di Studio Odontoiatrico presso Sede ANDI Genova

Partecipa ai flussi di lavoro come definiti dall'Odontoiatra e prende parte all'accoglienza della persona assistita, contribuendo al mantenimento, riordino, allestimento e cura degli spazi, attrezzature e dello strumentario, oltreché della documentazione clinica, amministrativa e contabile.

Affianca l'Assistente di Studio Odontoiatrico ed il Corso potrà essere propedeutico ad un eventuale Corso ASO.

APERTE le ISCRIZIONI

Per **informazioni** contattare la
Segreteria ANDI Genova
tel. **010/581190**

il Lunedì dalle 11 alle 14 e da Martedì a Venerdì, dalle 9 alle 13,
via email all'indirizzo genova@andi.it

Il corso consta di 90 ore di insegnamento,
di cui 55 teoriche e 35 pratiche

Strutture Accreditate della Provincia di Genova

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ
ALLIANCE MEDICAL DIAGNOSTIC - IST. SALUS	GENOVA	PC ODS RX TF S DS TC RM TC-PET
Dir. San. Dr. Enzo Silvestri Spec.: Radiodiagnostica isalus@alliancemedical.it - www.alliancemedical.it	Via Gestro 21 (Foce) Via Dattilo 58 r (Sampierdarena) 010.586642	
IST. ANALISI MEDICHE LIGURIA	GENOVA	PC S
Dir. San.: Dr. Renzo Oliva - Biologo specializzato in Igiene e Sanità pubblica www.analisimedicheliguria.it	C.so sardegna 42/5 010.512741 altri centri consultabili sul sito	
IL CENTRO SRL DIAGNOSTICA E TERAPIA MEDICA	GENOVA	S
Dir. San.: Dr. Giovanni Pistocchi Spec. in Radiologia Dir. San.: Dr. Scocchi Marco Spec. in Fisica Medica e Riabilitazione	Via Vallecaldà, 43 16013 Campo Ligure 010.900924 ilcentro@alliancemedical.it	
IST. BIOMEDICAL S.P.A	GENOVA	PC ODS RX TF S DS TC RM
Dir. San.: Prof. P. Colotto - Spec. in Chirurgia Vascolare Via Prà, 1/b Centro - Via Balbi, 179 r Ge-Pegli - Via Teodoro di Monferrato, 58r Ge-Sestri Ponente - Vico Erminio, 1/3/5 Mele-Ge - Via Provinciale, 30 Arenzano-Ge - C.so Matteotti, 8/2 info@biomedicalsapa.com - www.biomedicalsapa.com	010.663351 010.2790152 010.6967470 010.6533299 010.2790114 010.9123280	
CASA DELLA SALUTE		S TC RM
Busalla: Largo Milite Ignoto 5D - 16012 Busalla GE Dir. San. Dott. Patrizio Giacomello Albenga: Via San Benedetto Revelli, 20 - 17031 Albenga (SV) Dir. San. Dott. Giancarlo Torello Moltedo: Via Moltedo di Pegli 2C - 16155 Genova Dir. San. Dott. Valerio Bo www.casasalute.eu	010.9641083 0182.038005 010.9641083	
ICLAS ISTITUTO CLINICO LIGURE DI ALTA SPECIALITÀ - GVM CARE&RESEARCH		ODS RX S DS TC
Dir. San. Dott. Mauro Pierri info-iclas@gvmnet.it - www.gvmnet.it Attività di ricovero: cardiocirurgia, cardiologia interventistica, piede diabetico, GUCH	16035 Rapallo Via Puchoz, 25 0185.21311	
ISTITUTO RADIOLOGICO DIAGNOSTIC SRL	SESTRI LEVANTE (GE)	RX S DS TC RM
Dir. San: Dr. Giovanni Circella E-mail: info@diagnosticsestri.it Altre sedi disponibili sul sito www.vivolab.it	Piazza Della Stazione 6 CAP 16129 0185320220	
IRO CENTRO DIAGNOSTICO	GENOVA	RX TF S DS RM
Dir. San. Dott. Luca Reggiani Specialista in Radiodiagnostica Dir. San. FKT: Dott. Marco Della Cava Specialista in Fisiatria	Via San Vincenzo, 2/4 "Torre S. Vincenzo" 010.561530 www.irocd.it - info@irocd.it	
LAB SRL UNIPERSONALE CERTIF. ISO 9001-2008	GENOVA	PC S
Dir. Tec.: D.ssa F. Oneto Spec.: Microbiologia e Virologia Punti prelievi: C.so Europa 1110 (Quarto Castagna) C.so Magenta 15 r (zona Castelletto) Via Nizza, 3 (zona Albaro) C.so Sardegna 231/r c/o St. Radiologico Cicio	Via Cesarea 12/4 010.581181 - 592973 www.lab.ge.it 010.0898851 010.0899500 010.0987800 342.3283658	

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ
IST. MANARA STUDIO RADIOLOGICO S.A.S.	GE - BOLZANETO	RX S DS TC RM
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec.: Radiologia Medica Altri centri: Genova Dir. San.: Dr. G. Gambaro Spec. in Radiodiagnostica studiomanara.com - clienti@studiomanara.com	Via Custo 11 r. 010.7455063 Via Caffa 11/5 010.312137 "messaggi" 3485280713	
IST. TARTARINI RX SRL	GE - SESTRI P.	RX RT TF S DS RM
Dir. San.: Dr. F. Zamparelli Spec. in Radiologia Medica Dir. San Dr. Salvatore Poma Spec. in Medicina Fisica e della Riabilitazione www.istitutotartarini.com	Vico Schiaffino, 28 R 010.6531442 Via Bottino 12-13 16154	
TIR - TURTULICI ISTITUTO RADIOLOGICO POLISPECIALISTICO	GENOVA	RX RT S DS TC RM
Dir. San.: Dr.ssa I. Turtulici Spec.: Radiodiagnostica, Radioterapia, www.radiologiaturtulici.com info@turtulici.com - prenotazioni@turtulici.com	Via Colombo, 45C Rosso 010.593871 - 5749691	
CERBA HEALTHCARE LIGURIA SRL	GENOVA	
Dir. San.: Dott Vicari G.B. Spec.: Medicina Nucleare www.cerbahealthcare.it - emolab.monti@cerbahealthcare.it Altri Centri consultabili sul sito	Via G.B. Monti 109 rosso 010.6451425 - 010.6457950	

STRUTTURE NON CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ
LABORATORIO ALBARO SRL Certi. ISO 9001:2021	GENOVA	PC RX TF S DS TC RM
Dir. San. Dr. Luca De Martini Spec. in Radiodiagnostica info.laboratorioalbaro@alliancemedical.it www.laboratorioalbaro.com	Via P. Boselli 30 cancello 010.3621769 Via Pisa 23/4 010/3629031	
DIAGNOSTICA MEDICA MANARA	GE - BOLZANETO	PC TF S DS
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec. Radiologia Dir. San.: Dr. G. Odino Spec. Microbiologia Dir. San.: Dr. M. Della Cava Spec. in Medicina Fisica e Riabilitazione Dir. San.: Dr. G. Palenzona Spec. in Medicina dello Sport www.studiomanara.com - ambulatorio@studiomanara.com	Via Custo 5E 010.7415108 Via del Commercio 23 010.3028306	
FISIOMED SRL	GENOVA	TF S
Dir. San. Dr. Carlo Valchi Spec.: Medicina del Lavoro https://www.fisiomed-montallegro.it/struttura/ info@fisiomed-montallegro.it; piukinesi@montallegro.it;	Via Corsica 2/4 010.587978 fax 010.5953923	
STUDIO GAZZERRO	GENOVA	RX S DS TC RM
Dir. San.: Dr. C. Gazzerro Spec.: Radiologia www.gazzerro.com	Piazza Borgo Pila, 3 010.588952 fax 010.588410	

LEGENDA

PC Patologia Clinica	RIA Radioimmunologia	MN Medicina Nucleare in Vivo	TC Tomografia Comp.	TC-PET Tomografia
TF Terapia Fisica	S Altre Specialità	DS Diagnostica strumentale	RT Roentgen Terapia	ad emissione di positroni
R.B. Responsabile di Branca	L.D. Libero Docente	RX Rad. Diagnostica	RM Risonanza Magnetica	ODS One Day Surgery

Per variazioni riguardanti i dati pubblicati contattare lorena@americomunicazione.it

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri è online

Seguici sui social



Tutte le notizie a
portata di click
grazie al magazine
interamente
sfogliabile e
scaricabile dal sito





La salute degli atleti è il nostro sport preferito

Solo Montallegro può offrirti un supporto completo per il mantenimento e il recupero della piena funzionalità fisica: offre servizi e percorsi personalizzati di visite specialistiche, diagnostica, chirurgia ambulatoriale e in ricovero, fisioterapia e riabilitazione, per soddisfare le esigenze di ogni sportivo.

Scopri di più sui nostri servizi su www.montallegro.it
o contattaci al numero +39 010 35 311



MONTALLEGRO
dedicati alla tua salute